

B.I.M. BRENTA

notizie

**Semestrale del Consorzio dei Comuni della provincia di Trento
compresi nel Bacino Imbrifero Montano del fiume Brenta**

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c Legge 662/96 - Filiale di Trento

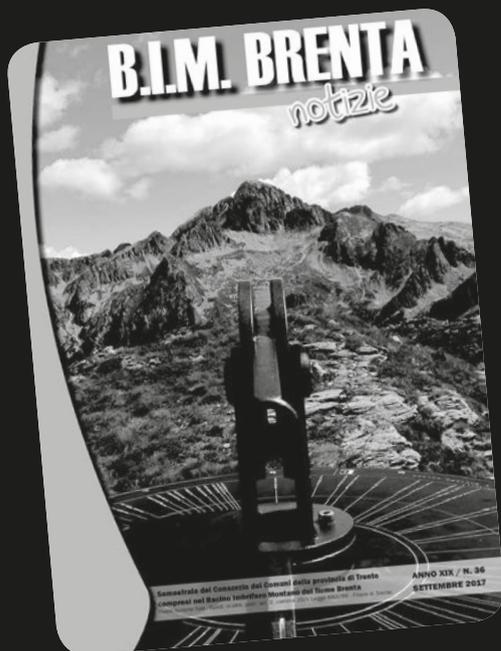
ANNO XIX / N. 36

SETTEMBRE 2017

sommario

SETTEMBRE 2017

Editoriale.....	3
Attività del Consorzio.....	4
Iniziative del Consorzio.....	9
GAL Trentino Orientale.....	24



In copertina:
La Cima d'Asta vista da Cima
Socede.

In retro copertina:
La raccolta del fieno
in Primiero e Vanoi

**Semestrale del Consorzio
dei Comuni della Provincia
di Trento compresi nel Bacino
Imbrifero Montano del fiume
Brenta**

Reg. Trib. di Trento n. 990
del 04.03.1998
Sped. in abb. post. art. 2, comma 20/c
Legge 662/96 - Filiale di Trento

Direttore
SERGIO SCALET

Direttore Responsabile
MASSIMO DALLEDONNE

Redazione
Corso Ausugum, 82
38051 Borgo Valsugana (TN)
Tel. 0461 754560 - Fax 0461 752455
e-mail: info@bimbrenta.it



AL 22 AGOSTO 2017

48 DELIBERE DEL DIRETTIVO

11 ELIBERE DELL'ASSEMBLEA

54 DETERMINE DEL SEGRETARIO

16 DETERMINE DEL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Hanno collaborato
Marianna Moser
Marco Bassetto



Stampa
Litodelta sas

www.bimbrenta.it

il saluto del Presidente



ORARIO APERTURA AL PUBBLICO DELL'UFFICIO DEL CONSORZIO

LUNEDÌ

10.30-12.30 / 15.00-17.00

MARTEDÌ

10.30-12.30

MERCOLEDÌ

10.30-12.30

GIOVEDÌ

10.30-12.30

VENERDÌ

10.30-12.30

Sono passati diversi mesi dall'ultima uscita della nostra rivista. Mesi in cui il Consiglio Direttivo e l'Assemblea Generale del Bim Brenta sono stati impegnati nel prendere, ratificare e concretizzare diverse decisioni non solo meramente amministrative. Come potrete leggere nelle pagine interne di questo numero, prosegue speditamente la progettualità, da tempo messa in campo dal Consorzio, per la costituzione di un nuovo Sistema di Ospitalità Diffusa. Di pari passo ha preso il via il progetto "Coltivare l'impresa", una iniziativa in cui abbiamo deciso di investire risorse (sia umane che finanziarie) con l'obiettivo primario di favorire l'emersione di nuove idee imprenditoriali e accompagnare quelle già avviate verso una rinnovata cultura d'impresa. Con gli studenti della Scuola Secondaria di Secondo grado della Valsugana e del Primiero abbiamo avviato, in via sperimentale, un secondo progetto "L'impresa che compete e vince" per avvicinare i giovani all'imprenditorialità cercando di formare cittadini attivi e di fornire loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. In autunno l'iniziativa sarà estesa anche ad altri istituti superiori della Valsugana. Ma la nostra progettualità per le scuole di certo non finisce qui. Dopo l'esperienza con l'ecovigilanza Vanessa, il secondo ciclo delle scuole Primarie del territorio saranno coinvolte da una nuova iniziativa con l'intento di sensibilizzare i bambini sulle opportunità di riduzione, riuso e valorizzazione dello scarto alimentare della cucina, sia quella domestica che quella collettiva della mensa scolastica. Dedicato invece ai ragazzi delle scuole Secondarie di Primo grado sarà il percorso di sensibilizzazione sui temi dell'economia legati alla gestione ambientale e alle tematiche di relazione con il territorio. Come avete già capito abbiamo messo davvero tanta carne sul fuoco. C'è davvero tanto di bello e di interessante da leggere in questo numero, dove trova posto anche una intervista con il direttore del Gal Trentino Orientale dott. Marco Bassetto. Non mi resta che augurarvi buona lettura, ricordandovi che il principale scopo dei Consorzi BIM è quello di favorire il progresso economico e sociale della popolazione abitante nei Comuni consorziati. Le iniziative promosse dal consiglio direttivo cercano di perseguire quindi nel migliore dei modi lo scopo principale del Consorzio con un occhio di riguardo ai nostri giovani (bambini e ragazzi) che rappresentano il futuro del nostro territorio.

Il Presidente
Sergio Scalet

editoriale

BILANCIO 2016

l'assemblea dice sì

In occasione della seduta del 26 aprile l'assemblea generale ha approvato il rendiconto 2016 del Consorzio, un documento che giudica l'operato della Consiglio Direttivo e dei funzionari preposti ad attuare le linee programmatiche definite nella relazione previsionale e programmatica e a valutare il grado di realizzazione degli obiettivi: la programmazione di inizio esercizio viene quindi confrontata con i risultati raggiunti per fornire un'analisi sull'efficienza e sull'efficacia dei comportamenti adottati durante l'esercizio trascorso. Questa valutazione costituisce un punto di riferimento per correggere i criteri di gestione del bilancio in corso e come base per la definizione degli obiettivi degli esercizi futuri.

Vengono qui esposti quindi i risultati raggiunti, utilizzando le risorse di competenza, indicando il grado di realizzazione dei programmi e cercando di dare le spiegazioni dei risultati contabili e gestionali conseguiti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione.

Partendo da queste premesse, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione prima le entrate dell'ente, cercando di approfondirne la corrispondenza tra previsioni e accertamenti e capacità di riscossione, per poi passare alla spesa letta secondo i programmi e progetti definiti ed approvati nella relazione previsionale e programmatica.

La legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, ha disposto

che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del decreto legislativo 267 del 2001 che si applicano agli enti locali;

Considerato il combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali adottano gli schemi bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali allegano quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Dal 1° gennaio 2016 pertanto gli enti locali hanno provveduto alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal D.lgs 118/2011, ed in particolare in aderenza al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, in base al quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza;

Le previsioni di bilancio sono state autorizzate con:

- deliberazione dell'Assemblea Generale n. 16 del 17 dicembre 2015: approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2016, del bilancio pluriennale 2016-2018, della relazione revisionale e programmatica 2016-2018 con allegato il programma generale delle opere pubbliche 2016-2018;
- deliberazione del Consiglio Direttivo n. 22 del 30.3.2016 (variazione urgente) ratificata dall'Assemblea Generale con deliberazione n. 11 del 9 giugno 2016;
- deliberazione dell'Assemblea Generale n. 7 del 9.6.2016 (variazione);
- deliberazione dell'Assemblea Generale n. 20 del 25.11.2016 (variazione);

La gestione ha realizzato complessivamente (rispetto alle previsioni definitive di bilancio di € 24.363.419,18) accertamenti pari al 54,9307% dell'entrata ed impegni pari al 47,3506% della spesa. Il totale degli accertamenti è stato seguito da riscossione per il 38,1234%.

Il totale degli impegni è stato seguito da pagamenti per il 79,0972%.

I residui attivi provenienti dalla gestione di competenza del 2016 determinati in € 8.280.942,68 sono pari al 61,877% degli accertamenti.

I residui passivi provenienti dalla gestione di competenza del 2016 determinati in € 2.411.387,24 sono pari al 20,903% degli impegni.



(i dati indicati tra parentesi sono i corrispondenti relativi all'anno precedente)

Nel corso dell'esercizio 2016 le entrate accertate in conto competenza sono ammontate a complessivi Euro 13.382.987,96 (17.413.800,56), di cui:

Euro 2.169.936,81 (2.050.092,44) per sovracannoni dovuti dai concessionari di derivazioni d'acqua per produzione di energia elettrica

Euro 1.278,00 (2.556,00) per canone di locazione degli uffici al G.A.L. Val di Sole di Malè

Euro 110.063,57 (41.172,25) per interessi attivi su giacenze di cassa

Euro 1.867,44 (19.586,91) per quote interessi delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni del Consorzio e alle società partecipate

Euro 65.552,56 (90.134,77) per dividendi derivanti dalla partecipazione del Consorzio nella società Dolomiti Energia S.p.a.

Euro 7.855,59 (833,92) per rimborso quota spesa avvocato da B.I.M. Veneti per transazioni

Euro 132.845,34 (4.540.379,39) per quote capitale delle rate di ammortamento dei mutui concessi ai Comuni del Consorzio ed alle società partecipate

Euro 7.836,24 (5.621,66) per entrate diverse
Euro 6.015.173,52 (6.000.000,00) per rimborso eccedenza di cassa investita

Euro 4.870.578,89 (4.663.423,22) per servizi per conto terzi (partite di giro) – di cui Euro 1.225.417,86) costituiscono quote di sovracannone versate al Consorzio, ma spettanti ai Consorzi BIM Brenta delle Province di Belluno, Treviso e Vicenza mentre Euro 3.595.880,13 sono i canoni aggiuntivi incassati dal Consorzio ma spettanti ai 33 Comuni.

È stato inoltre applicato al bilancio l'avanzo di amministrazione 2016 per Euro 9.958.963,18 (4.610.920,00) il quale risulta costituito da avanzo non vincolato per Euro 3.284.336,00 e dal fondo pluriennale vincolato per Euro 6.674.627,18.

Le risorse complessivamente disponibili sono pertanto ammontate ad Euro 23.341.951,14 (22.024.720,56), importo che si riduce ad Euro 12.456.987,73 (11.361.297,34), se considerato al netto dei servizi per conto terzi e del rimborso dell'investimento della giacenza di cassa che, per loro natura, non costituiscono effettive disponibilità del Consorzio.

Rispetto alle previsioni assestate di bilancio **le maggiori entrate accertate in conto competenza sono ammontate ad Euro 127.392,21**, ed hanno riguardato principalmente:

- il sovracannone incassato dai concessionari per Euro 69.936,81;
- gli interessi sulla giacenza di cassa per Euro 45.063,57;
- le entrate diverse e il rimborso pro quota della spesa per l'avvocato da parte dei B.I.M. veneti per Euro 12.391,83;

Sempre rispetto alle medesime previsioni, **le minori entrate accertate sono invece ammontate ad Euro 1.148.859,69** e concernono principalmente:

- i dividendi da Dolomiti Energia S.p.a. per Euro 24.447,44
- l'anticipazione di cassa dal tesoriere per Euro 500.000,00 che non è servita;
- i servizi per conto terzi per Euro 620.921,11.

In questi ultimi casi a tali minori entrate corrispondono, come si vedrà più avanti, minori impegni di spesa di pari importo.

Sul totale delle entrate accertate in conto competenza, pari, come già sopra evidenziato, ad Euro 13.382.987,96 (17.413.800,56), **le somme rimaste da riscuotere ammontano ad Euro 8.280.942,68** (8.295.504,80) e concernono principalmente:

- il sovracanone dovuto dai concessionari per Euro 35.800,53;
- gli interessi attivi per Euro 7.900,14 sulla giacenza di cassa presso il Tesoriere relativi al quarto trimestre 2016, peraltro riscossi nei primi giorni di gennaio; gli interessi sulla rata di ammortamento dei mutui scaduta il 31 dicembre 2016 per Euro 879,39, peraltro riscossi nei primi giorni di gennaio;
- la quota capitale sulla rata di ammortamento dei mutui scaduta il 31 dicembre 2016 per Euro 43.317,21, peraltro riscossa nei primi giorni di gennaio;
- il rimborso dell'investimento dell'eccedenza di cassa per Euro 6.000.000,00;
- servizi per conto terzi per Euro 2.193.010,00 costituiti per Euro 20.137,78 dal sovracanone di spettanza degli altri Consorzi non ancora versati dai concessionari e per Euro 2.172.872,22 dai canoni aggiuntivi di spettanza dei Comuni per l'anno 2016 non ancora versati da Cassa del Trentino S.p.a.

Sempre con riferimento all'esercizio 2016, **le spese impegnate in conto competenza sono ammontate a complessivi Euro 11.536.224,45** (18.826.799,38), di cui:

Euro 54.371,90 (50.613,46) per gli organi istituzionali (indennità di carica, gettoni di presenza, missioni ed assicurazioni, spese di rappresentanza)

Euro 201.894,70 (144.387,04) per altre spese di gestione di cui Euro 35.795,16 per imposte e tasse

Euro 15.086,00 (0,00) per spese relative all'istruzione pubblica

Euro 26.231,37 (33.577,81) per spese e contributi nel settore della cultura

Euro 32.000,00 (34.950,00) per contributi nel settore dello sport

Euro 41.630,00 (23.690,00) per spese e contributi a sostegno dell'attività turistica

Euro 42.750,00 (38.750,00) per spese e contributi per iniziative ambientali

Euro 13.500,00 (21.000,00) per contributi nel settore sociale

Euro 59.984,40 (19.040,00) per spese e contributi nel settore dello sviluppo economico di cui Euro 26.174,40 per la spesa relativa alla predisposizione della S.L.T.P.

Euro 6.222,00 (434,00) per manutenzione straordinaria immobile e acquisto attrezzature per sede

Euro 6.000.000,00 (6.000.000,00) per investimento eccedenza di cassa

Euro 5.890,00 (5.890,00) per interventi a sostegno della realizzazione di impianti sportivi da parte dei Comuni consorziati (convenzione Federbim - Istituto di Credito Sportivo)

Euro 10.750,00 (55.000,00) per contributi straordinari nel settore dell'assistenza e per calamità

Euro 106.414,11 (148.199,52) per interventi a sostegno di investimenti da parte di piccole imprese

Euro 48.921,08 (59.248,98) per concessione ai Comuni del Consorzio di agevolazioni mediante contributi in annualità

Euro 4.870.578,89 (4.663.423,22) per servizi per conto terzi (partite di giro).

Va precisato che, al contrario degli anni precedenti fino al 2014, per i contributi in conto interessi a sostegno di investimenti da parte di piccole imprese, sono state impegnate nel 2016, oltre alle somme relative a rate di ammortamento scadute nel corso di tale esercizio relative alle ammissioni degli anni precedenti, anche le spese derivanti dalle ammissioni a contributo approvate nel corso dello stesso anno 2016. Gli investimenti da parte di piccole imprese ammessi all'agevolazione nel corso del 2016 sono stati 9 (14) per un importo complessivo di mutui agevolati pari ad Euro 314.919,22 (603.124,56).

Va inoltre rilevato, in relazione a quanto previsto alla lettera b) punto 3) del Piano degli Investimenti per il quinquennio 2016 - 2020 (destinazione di un importo medio annuo di circa € 350.000,00 ad interventi diversi da individuare in sede di approvazione del bilancio di previsione di ciascun esercizio), che per detti interventi, compresi tra le spese già sopra elencate, sono stati assunti, a fronte di una previsione definitiva complessiva di spesa pari ad Euro 354.500,00, impegni per Euro 218.979,37.

Sul totale delle spese impegnate in conto competenza, pari, come già sopra esposto, ad Euro 11.536.224,45, le somme rimaste da pagare ammontano ad Euro 2.411.387,24 e concernono principalmente:

- spese varie di gestione per Euro 58.823,98 (43.312,70)
- spese correnti e contributi ordinari nel settore della cultura, dello sport, dell'ambiente, del turismo, del sociale e dello sviluppo economico per Euro 144.301,00 (135.550,00)
- spese e contributi straordinari diversi (contributi straordinari per calamità) per Euro 10.000,00 (162.402,10)

- contributi in conto interessi su mutui concessi nel corso dell'anno 2016 ad aziende ma ancora da erogare per Euro 25.390,04 (51.373,85)
- servizi per conto terzi (partite di giro) per Euro 2.172.872,22 (2.112.464,16).

I residui attivi al 31.12.2015 risultavano, in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2015, pari ad Euro 10.961.001,34 e concernono principalmente:

- sovracanone per Euro 417.855,81
- interessi attivi sulla giacenza di cassa per Euro 7.735,21
- canone di locazione degli uffici per Euro 1.278,00
- entrate diverse per Euro 1.447,46
- rimborso investimento dell'eccedenza di cassa per Euro 6.000.000,00
- rimborsi di anticipazioni di cassa concesse ai C.M.F. per Euro 7.058,35
- canoni aggiuntivi spettanti per gli anni 2011 - 2015 ai Comuni per Euro 4.290.860,62
- sovracanone da ripartire agli altri Consorzi B.I.M. della provincia di Vicenza, Belluno e Treviso per Euro 235.043,89

I residui passivi al 31.12.2015 risultavano ammontare, in sede di approvazione del Conto Consuntivo 2015, ad Euro 12.373.034,33 e concernono principalmente:

- spese varie di gestione per Euro 89.236,84
- contributi e spese nel settore della cultura, del turismo, dell'ambiente, del sociale e servizi produttivi per Euro 166.800,00
- erogazioni su finanziamenti concessi ai Comuni del Consorzio per Euro 384.173,37
- trasferimenti in conto capitale ai Comuni per Euro 6.931.560,03
- incarico per la redazione dello studio "Progetto Acquapower" per Euro 116.502,10
- contributi straordinari diversi per Euro 109.500,00
- contributi in conto interessi su mutui concessi ad aziende ma ancora da erogare per Euro 51.273,85

L'esercizio 2016 si è chiuso con le seguenti risultanze, documentate del Tesoriere Cassa Rurale Olle Samone e Scurelle BCC tramite la Cassa Centrale delle Casse Rurali Trentine e ritenute regolari.

Ad esse si aggiungono i residui attivi e passivi derivanti dal 2015 e quelli risultanti dagli esercizi

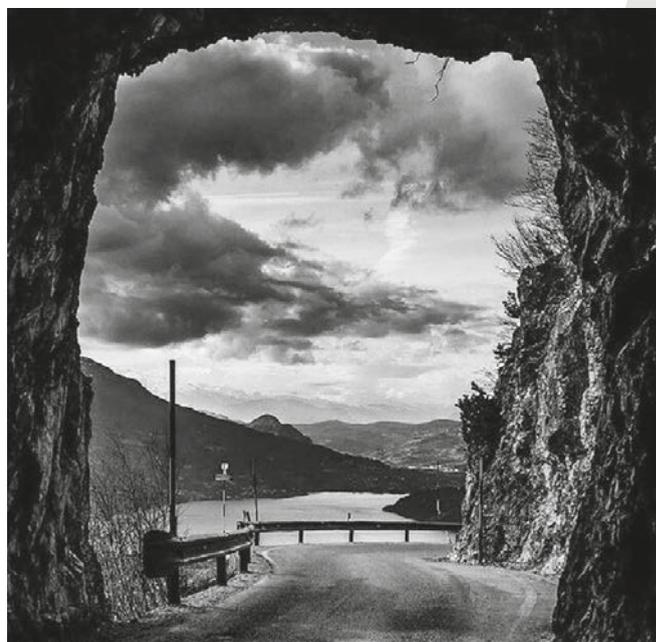
precedenti per cui la situazione finale è la seguente:

SITUAZIONE DI CASSA

L'avanzo di cassa di € **4.696.369,08** è stato determinato dal fondo di cassa al 31.12.2015 di € 6.692.480,81, da riscossioni effettuate nel corso dell'esercizio 2016 per € 12.361.188 a fronte di residui attivi ed accertamenti in conto competenza per complessivi € 24.343.989,30 e da pagamenti effettuati nel corso del 2016 per € 10.365.076,43 a fronte di residui passivi ed impegni in conto competenza per complessivi € 17.018.105,06. Le somme rimaste da riscuotere al 31.12.2016 ammontano a € 11.982.801,14 e quelle rimaste da pagare risultano pari a € 6.653.028,63, di cui € 249.869,04 per spese correnti e € 491.962,92 concernenti spese in conto capitale.

AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2016 risulta ammontare a € **732.420,96** di cui € 11.760,83 costituito dal fondo crediti di dubbia esigibilità; Alla sua formazione hanno concorso il risultato positivo derivante dalla gestione complessiva di competenza per € 5.131.099,51, la cancellazione di residui passivi per insussistenza e per reimputazione per € 6.891.153,72 e il mancato effettivo impiego, nel corso dell'esercizio 2016, dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 per € 0,09 (3.284.336,09-3.284.336,00), e, infine, il fondo pluriennale vincolato € 11.289.832,36.



CONVEGNO A LEVICO

sistema alberghi rurali

Sette mesi di lavoro. Per analizzare, mappare, con la metodologia della ricerca-azione, l'intero territorio del Bim del Brenta. Con l'obiettivo di individuare le start-up dove, già a partire dal 2018, si potrebbero avviare in concreto delle nuove strutture di ospitalità diffusa. Lo studio di fattibilità porta la firma dell'Agenda 21 Consulting, una proposta preliminare presentata a Levico, in occasione dell'Expo Valsugana Lagorai, da Luca Lietti. L'obiettivo è quello di mettere in campo la nuova progettualità per un Sistema Alberghi Rurali. Un investimento complessivo che, nell'ipotesi più onerosa, quella che prevede la completa ristrutturazione delle baite individuate, ammonta a quasi 5,5 milioni di euro. "In questi mesi abbiamo passato al setaccio la situazione esistente nei 33 comuni del Consorzio - ha ribadito Lietti - escludendo solo Ziano di Fiemme. Abbiamo incrociato tutti i dati, tenendo conto dei tanti progetti avviati sul territorio, della presenza di ben 45 baite delle 61 che oggi fanno parte dell'iniziativa Vacanze in Baita, dei quattro Ecomusei esistenti, dei 3 presidi Slow Food e del progetto Adotta una Mucca". Alla fine, escludendo le zone dell'altopiano del Tesino e del Vanoi, sono stati individuate tre zone "quelle che per caratteristiche e potenzialità presentano caratteristiche simili ad altri progetti di alberghi diffusi presenti nel bergamasco, nel bellunese, in provincia di Pordenone e di Udine". Introdotto dal presidente del Bim Sergio Scalet e dal sindaco di Levico Michele Sartori, Lietti ha presentato i tre sub-ambiti. A partire dall'albergo Rurale Lagorai Sud Occidentale che interessa i comuni di Carzano, Scurelle, Telve, Telve di Sopra e Torcegno. "Il valore potenziale in questa zona individua ben 25 strutture potenziali. Si va da un investimento minimo di 75 mila euro fino a 1.250.000 mila euro con un periodo di rientro che si stima in 3,8 anni". Un albergo rurale, in questo caso, che, per la buona pratica, assomiglia molto a quello della valli del Natisone in Friuli. Il secondo sub-ambito individuato è quello dell'Ape San Giovanni Alpe Vederna. Siamo in Primiero, su una zona che coinvolge i comuni di Mezzano, Imer e Primiero San Martino di Castrozza ma solo per la località di Transacqua. "Qui il valore potenziale delle

baite è di 30 strutture e si va da un investimento minimo di 117 mila euro fino all'ipotesi più onerosa di 1.950.000 euro - ha ribadito Lietti - e con un rientro previsto in 5,3 anni". Fin qui i due alberghi rurali. Si parla, infatti, di Paese Albergo per il sub-ambito degli Altipiani Cimbri. Oltre a Luserna sono coinvolte le frazioni Piccoli, Dazio e Masi di Sotto del comune di Lavarone e quelli di Nosellari, San Sebastiano, Tezzeri e Carbonare per Folgaria. "Qui ci sono discrete potenzialità dal punto di vista di una ospitalità diffusa, come quelle presenti nel primo albergo diffuso d'Italia, quello avviato a Comeglians. Ci sono 30 strutture e gli investimenti da fare passano da 135 mila euro, nell'ipotesi minima, fino a 2.250.000 euro se si vuole arrivare ad una ristrutturazione completa. In quest'ultimo caso il periodo di rientro è stimato in circa 7 anni e mezzo". Lo studio è molto articolato, già in mano a diversi amministratori. Si tratta ora di capire che sviluppo avrà. "L'importante è evitare le derive imprenditoriali e la disneyficazione del territorio così come un eccessivo protagonismo dell'ente pubblico. Quanto successo, negli anni scorsi in Vanoi, deve far riflettere. Ma, soprattutto, ancora oggi dobbiamo fare i conti con una normativa provinciale troppo restrittiva e delle norme di riferimento che, in questo settore, sono poco chiare se non del tutto assenti".



COLTIVARE L'IMPRESA

Crescere insieme al territorio

Ad aprile di quest'anno ha preso il via il progetto Coltivare l'Impresa, un percorso promosso da BIM BRENTA che ha come obiettivo primario il favorire l'emersione di nuove idee imprenditoriali e accompagnare quelle già avviate verso una rinnovata cultura d'impresa che miri al loro consolidamento futuro.

L'intento in particolare è fornire agli imprenditori – di oggi e domani – un bagaglio di competenze per nascere, ma soprattutto per poter fronteggiare al meglio gli eventuali imprevisti futuri insiti in questo percorso. La nascita e il consolidamento di imprese connotate territorialmente, infatti, è un elemento che rende più forte una comunità.

LA PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Accompagnati dall'incubatore d'impresa **Trentino Social Tank (TST)**, da **Community Building Solutions (CBS)** e dallo studio **Matuella, Monti e associati** sono state effettuate 4 serate informative sul territorio con lo scopo da un lato di presentare l'iniziativa, ma cominciando fin da subito a entrare in aspetti molto pratici fornendo strumenti validi per l'imprenditore. I temi affrontati sono stati:

11 aprile - Primiero San Martino

Sala Consigliare, Comunità di Valle – frazione Tonadico - "Opportunità per fare impresa"

20 aprile - Folgaria

Casa della Cultura, sede della biblioteca - "La cassetta degli attrezzi dell'imprenditore"

27 aprile - Borgo Valsugana

sede del BIM - "Storie di imprenditoria locale e non"

3 maggio - Pergine Valsugana

Centro giovani #Kairos - "Quali bisogni per quale territorio"

Oltre a questi incontri formali sono stati effettuati una serie di incontri con potenziali interessati del territorio all'interno di progetti già attivi: Comunità Cre-attive in Tesino, incontro con i referenti dei Piani Giovani di zona etc...

A seguito di questa prima fase di disseminazione a fine maggio il progetto è entrato nel vivo con una prima giornata di formazione a Pergine al centro giovani #Kairos dal titolo: **"Coltivare l'Impresa: corso gratuito di Business Design. Costruisci la tua impresa con solide fondamenta"**,



dove, accompagnati da TST e CBS i partecipanti hanno esplorato gli elementi che costituiscono il Business Plan attraverso l'utilizzo di strumenti come il Business Model Canvas e il Value Propositions Canvas. Ponendo in questo modo le basi per l'utilizzo dei primi strumenti concreti utili alla progettazione d'impresa. I partecipanti a questa fase sono stati 9 con 7 idee imprenditoriali.

Ma cos'è il **Business Design** e perché è importante?

Il Business Design è un insieme di tecniche mutuato dal design di prodotto e applicate alla progettazione di impresa. Il concetto alla base è molto semplice: se un prodotto non funziona come dovrebbe o non ha alcune caratteristiche che i clienti vogliono o ne ha alcune inutili, insomma, se non è «pensato bene», le risorse investite per produrlo non vengono recuperate e i magazzini si riempiono di oggetti da smaltire. Chi realizza prodotti, prima di avviare la produzione, si preoccupa di comprendere quali sono le richieste dei potenziali clienti, analizza ciò che è già presente sul mercato, realizza dei prototipi e ne testa la funzionalità e il gradimento, in un processo ciclico che, gradualmente riduce il rischio di insuccesso.

Queste pratiche, applicate al «fare impresa» permettono sia di ridurre il rischio di vedere sfumare il proprio investimento (che nel caso delle piccole imprese non è fatto solo di denaro, ma anche di tempo, reputazione, relazioni, e quindi ha un impatto molto importante sull'imprenditore) che di essere più efficienti, riducendo quindi gli investimenti necessari, ed efficaci, sviluppando una



base di potenziali clienti già prima di avviare formalmente l'impresa.

In seguito a questa primo incontri, ad inizio luglio il percorso è proseguito con una **tre giorni residenziali gratuiti** presso la Casa del Pertegante di Cinte Tesino.

I partecipanti (8 progetti per 12 partecipanti) hanno potuto confrontarsi con gli esperti presenti e tra di loro approfondendo ulteriormente gli elementi che costituiscono il **Business Plan**, ma non solo. Questa, infatti, è stata l'occasione per arricchire la conoscenza dei partecipanti con informazioni riguardanti la comunicazione e il marketing, le forme societarie d'impresa, come costruire un pitch elevator e il reperimento di potenziali finanziamenti attivi sul territorio e a livello nazionale. La forma residenziale, pur richiedendo un certo sforzo da parte dei futuri imprenditori, ha permesso di prendersi il tempo necessario per riflettere veramente sul loro futuro e per confrontarsi anche all'interno del gruppo.

Ma quali sono stati **i progetti raccolti in questa prima edizione** di Coltivare l'impresa?

Un servizio di trasporto elettrico ad uso territoriale

Una cooperativa b di servizi che lavora con le imprese agricole

Un agriturismo 2.0 che vada oltre l'accoglienza mescolando esperienze culinarie, agricoltura e territorio

Un panificio artigianale solidale

Un bar rosticceria biologico e radicato sul territorio

Un bar culturale

Realtà virtuale a servizio del terzo settore

Mobilità elettrica condivisa ad uso turistico

Gestione innovativa di seconde case

Libera professionista naturalista/fotografa

Obiettivo ultimo del percorso di Coltivare l'Impresa, concretizzato nell'ultima fase con un ac-

compagnamento uno ad uno dei vari progetti da parte dello studio di commercialisti partner del progetto, è dunque quello di definire delle previsioni realistiche di fatturato per i primi anni di attività, per poter procedere alla fase successiva: il business plan o la definizione di un budget pluriennale.

1 Partecipare a Coltivare l'impresa è stata un'esperienza molto costruttiva e utile come momento riflessivo per ragionare sui mezzi pratici a disposizione di un'imprenditore nell'elaborare una strategia di business design, per capire le potenzialità della propria idea e avere un primo confronto prezioso con esperti del settore; in seconda istanza, la condivisione, il network e scambio di idee anche da diversi settori di mercato ha creato un'ambiente molto fertile e rilassato, dove poter mettere in pratica sin da subito le nozioni trasmesse, in altre parole, 'imparando facendo'.

Roberto

2 Il corso direi che è stato molto interessante e motivante. Una delle cose che mi ha colpito maggiormente è stato il clima che si è creato e la tua puntualità nell'osservare e nel rilevare le capacità di ciascuno di noi ma anche le nostre "aree di miglioramento. Si tratta di un momento formativo importante che consiglieri a tutti coloro che hanno, o che vogliono intraprendere una nuova attività. Conoscere le regole, applicarle con cognizione di causa, sperimentarle, prendere coscienza dei propri mezzi ma anche e soprattutto delle proprie "opportunità" di crescita non ha veramente termini di paragone. Tutto questo accompagnato da professionisti seri e motivati ha reso il corso veramente stimolante. Se dovessi quindi fare un bilancio dell'evento direi ottimo su tutti i fronti. Vorrei poi ringraziare anche i ragazzi che hanno con me seguito il corso.

Christopher

3 A noi questo percorso è servito, nonostante entrambe proveniamo dal Master Gis e quindi abbiamo un po'di confidenza con la progettazione, riteniamo sia stato utile per:

- ragionare sul progetto facendo una breve analisi swat cioè quali sono le opportunità e le possibilità, i rischi, le minacce, capire con chi ci troveremo a confrontarci, i nostri competitors.
- riuscire a spiegare in poco tempo l'idea progettuale in modo efficace, quindi il pitch.in questo modo concentrarci sul valore aggiunto che potrebbe dare la nostra idea alla comunità.
- avere degli esperti che consigliano, poter confrontarci con persone competenti, che ci hanno dato notevoli spunti.

Roberta e Cristina

L'IMPRESA

che compete e vince



Il progetto, ideato dall'Associazione H2o+ in collaborazione con BIM del Brenta, si è svolto presso l'Istituto Tecnico Economico e Tecnologico a Fiera di Primiero in data 23 febbraio e 2 marzo in via sperimentale ed in autunno si estenderà ad altri Istituti superiori della Valsugana. All'evento erano presenti il presidente del BIM Sergio Scalet, l'assessore del Consorzio Giam-piero Zugliani, il vicepresidente h2o+ Marianna Moser, l'imprenditore ingegnere Davide Ceccarelli ed il responsabile ufficio crediti di una banca del territorio Roberto Lucian.

L'obiettivo principale del progetto è avvicinare i giovani all'imprenditorialità cercando di formare giovani cittadini attivi e di fornire loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile post diploma. Il percorso coinvolgerà un esperto imprenditore e un rappresentante di un Istituto di Credito per far sì che la formazione sia il più concreta ma allo stesso tempo più accattivante e coinvolgente possibile per i ragazzi.

Il progetto andrà quindi ad esaminare non solo come nasce un'impresa, ma come competere nel mercato una volta che l'impresa è stata avviata.

I ragazzi, coinvolti nel progetto, avranno il compi-

to di reperire le risorse economiche necessarie, valutare il mercato, ascoltare i bisogni della clientela e redigere un Business plan (piano economico-finanziario).

Gli stessi saranno stimolati a mettersi in gioco e a condividere le proprie abilità, la propria attitudine al lavoro e le proprie passioni (web, viaggi, sport, relazioni) al fine di realizzare una impresa che rispecchi la loro personalità e che possa convincere e soddisfare le esigenze di una futura clientela.

Gli studenti impareranno quanto fondamentale sia la scelta dei collaboratori e dei dipendenti; collaboratori e dipendenti competenti e professionali, ma soprattutto soddisfatti e che si sentono parte attiva dell'azienda, saranno infatti tanto più sinceri con la propria azienda, quanto l'azienda per cui lavorano sia giusta, equa e sincera con loro.

Impareranno, inoltre che non sono da trascurare nemmeno altri due aspetti importanti, quali la visita di altre aziende e il confronto con gli altri imprenditori e la necessità di un costante feedback da parte dei clienti sul prodotto o sul servizio offerto.

La formazione dei giovani sarà orientata alla cre-

azione di un'impresa stimolante che trasformi le loro idee in azioni, lasciandosi trasportare dalla pianificazione, dall'innovazione e soprattutto dalla creatività e passione personali.

Lo scopo del progetto è quindi quello di insegnare ai ragazzi partecipanti quanto oggi giorno occuparsi della cultura dell'imprenditorialità sia utile non solo allo sviluppo delle capacità e delle competenze dell'individuo ai fini della creazione di una impresa, ma serva soprattutto a garantire più ampi margini di occupazione ai giovani.

PROPOSTA DIDATTICA

Il progetto prevede due incontri per ogni classe e si rivolge agli studenti della Scuola Secondaria di Secondo grado delle classi quinte della Valsugana e del Primiero. Qualora dovessero esserci dei posti disponibili si valuterà assieme al BIM del Brenta se estendere il percorso agli Istituti professionali. Di seguito la descrizione delle attività che saranno svolte in ciascuna classe nei due incontri previsti.

Primo incontro (durata 4 ore):

ore 8.15-8.30 breve introduzione del progetto da parte di un referente del BIM del Brenta e/o referente dell'Associazione H2O+;

ore 8.30-10.00 intervento da parte di un esperto imprenditore. Ai ragazzi saranno illustrati le modalità di come far nascere un'impresa seguendo le proprie passioni ma anche le basi formative necessarie inerenti le strategie di marketing, le valutazioni del mercato, la condivisione di un'idea, la scelta dei collaboratori...;

ore 10.15-10.45 intervento di un rappresentante di un Istituto di Credito del territorio che illustrerà ai ragazzi come valutare le risorse economiche necessarie e il loro reperimento per creare un'impresa;

ore 11.00-12.30 i ragazzi saranno divisi in gruppi e con l'aiuto degli esperti saranno chiamati ad ideare una vera e propria impresa. L'attività proseguirà successivamente autonomamente in classe con l'aiuto dei docenti e a casa, compito dei ragazzi sarà proprio quello di perfezionare la loro idea d'impresa.

Secondo incontro (durata intervento 4 ore):

nel secondo incontro i ragazzi saranno chiamati a presentare la propria impresa e a discutere con l'esperto imprenditore e un referente di un Istituto bancario in merito alle strategie per realizzare la loro impresa.

INTERVISTA A DAVIDE CECCARELLI

Technowrapp, nata nel 2002, progetta, produce e installa in tutto il mondo avvolgitori automatici per carichi palettizzati e sistemi di movimentazione pallet. Con parole semplici costruiamo, su misura, le macchine che mettono la pellicola trasparente attorno ai prodotti impilati sulle pedane di legno chiamate pallet e produciamo tutti i dispositivi che permettono di muovere dentro lo stabilimento, in modo completamente automatico, i pallet. Sulle pedane di legno ci possono essere prodotti alimentari o detersivi dentro i cartoni, acqua o bibite nei fardelli, cibo per animali dentro a sacchi e tanti altri prodotti. Con le nostre macchine questi prodotti riescono a viaggiare dal produttore al punto vendita, senza danneggiarsi.

Le nostre macchine avvolgono pallet in 59 paesi nel mondo, in ogni continente, il fatturato 2016 è aumentato del 31% rispetto l'anno precedente e per quest'anno prevediamo una crescita analoga, dal 2016 ad oggi abbiamo aggiunto 19 nuovi collaboratori.

Da dove nasce l'idea di Technowrapp?

Abbiamo creato Technowrapp con un concetto semplice: se tutti entriamo al mattino convinti che questo sia il luogo in cui meglio esprimersi, in cui possiamo crescere, in cui le nostre capacità sono apprezzate, allora Technowrapp rispecchierà la parte migliore di noi e sia i nostri prodotti che il nostro servizio ne saranno la diretta espressione.

Produciamo buone macchine e ci prendiamo cura dei clienti perché i miei collaboratori trattano i clienti nello stesso modo in cui loro sono trattati, mettono nell'azienda lo stesso cuore, le stesse attenzioni che l'azienda riserva loro.

Di che cosa si è parlato nel progetto?

Ho raccontato ai ragazzi quali sono le strategie per creare aziende competitive, aziende che possono crescere senza dover combattere solo sul prezzo. Questi principi sono utili non solo per chi vorrà far nascere una nuova impresa ma anche per chi l'impresa dovrà sceglierla come dipendente.

Li ho invitati a trovare ciò che rende unici ognuno di loro, anche in un percorso comune di studi, su questa unicità devono far leva per trovare il loro futuro lavoro, per affrontare un colloquio di assunzione.

Poi, divisi in gruppi, hanno creato un progetto di impresa su una tabella chiamata Business Model Canvas. Imparare a seguire questi modelli è importante non solo perché mentre li compiliamo possiamo renderci conto dei problemi a cui può andare incontro la nostra impresa, ma anche perché un Business Model, possiamo portarlo alle banche per chiedere un finanziamento.

Quali sono state le proposte dei ragazzi?

I ragazzi si sono impegnati e hanno dato prova di avere già le capacità e la fantasia per creare imprese che possono competere. Hanno presentato proposte per un bed and breakfast innovativo, con fattoria didattica; una discoteca con posti letto per consentire ai ragazzi di rimanere a dormire evitando ritorni notturni; un locale di ritrovo che unisce arte, musica, libri e un orto gestito dai clienti stessi; una fabbrica di birra artigianale con ingredienti del territorio, promossa efficacemente sul web per raggiungere ogni posto nel mondo.

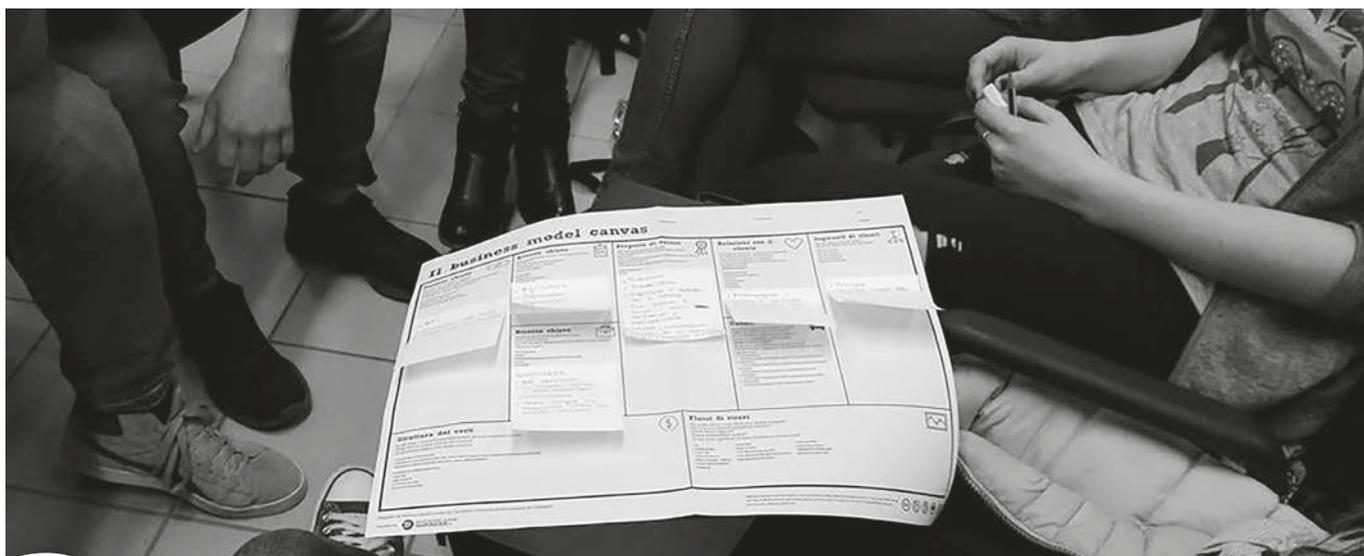
Consigli ai futuri imprenditori?

Faccio una premessa, non è mai stato facile come oggi, poter promuovere ogni iniziativa attraverso il web. Le idee di successo hanno molte più possibilità di diventare realtà, di trovare dei finanziatori, dei soci. Alcuni consigli, l'impresa parte da una vostra passione, da una vostra attitudine, facendo leva su ciò che vi distingue trovate un prodotto o un servizio diversi da ciò che già c'è.

Pensate al modo giusto per presentare il vostro progetto, intervistate i potenziali clienti e chiedete loro se la vostra proposta interessa e se hanno suggerimenti per migliorarla.

Se trovate un mercato potenziale, se la vostra idea piace, allora pianificate il percorso, facendovi possibilmente aiutare da consulenti esperti, e partite.

Non provate a competere facendo leva sul prezzo. Ricordatevi sempre che la risorsa che dovrete curare maggiormente sono i vostri futuri collaboratori.



INTERVISTA A GABRIELLA D'AGOSTINI (docente e referente del progetto presso l'Istituto)

Nel nostro istituto sono presenti 4 indirizzi: liceo scientifico scienze applicate, cat (costruzione, ambiente e territorio), afm (amministrazione, finanza e marketing) e indirizzo tecnico turistico.

Quali indirizzi ci sono nel vostro Istituto? Il Progetto era quindi inerente al percorso di studio dei ragazzi?

Il progetto era adatto, secondo noi, ai 3 corsi che hanno partecipato all'iniziativa, in quanto

parte di questi diplomati non si iscrive all'università, ma cerca un inserimento immediato nel mondo del lavoro.

Cosa è piaciuto del progetto? Cosa è rimasto più impresso ai ragazzi? Consigli il progetto?

Sì, consiglio il progetto per la serietà e la competenza con cui è stato svolto dai due esperti, ma anche per il carattere concreto che, credo, sia ciò che ha colpito gli studenti, oltre alla possibilità di mettersi in gioco in prima persona ed avere un parere di esperti, una valutazione, sulla propria idea.

L'ECOVIGILESSA VANESSA



Da anni il Bacino Imbrifero Montano del Brenta è impegnato verso l'educazione ambientale nelle scuole. Il percorso di quest'anno, ideato con l'Associazione H₂O⁺, totalmente innovativo rispetto a quello degli anni scorsi, è stato animato da un personaggio fantastico "l'Ecovigilessa Vanessa" con il compito di sensibilizzare i bambini e le famiglie al tema delle buone pratiche in tema ambientale, trasmettendo l'idea di come le piccole azioni quotidiane possano davvero creare risparmio ed aiutare allo stesso tempo l'ambiente che li circonda. Il progetto si è rivolto agli studenti delle classi III, IV e V della Scuola Primaria, il percorso ha coinvolto quarantadue classi e ha previsto tre interventi per classe articolati per l'intero anno scolastico (A.S. 2016-17).



DESCRIZIONE DETTAGLIATA ATTIVITÀ CON BAMBINI

LABORATORIO "TEORICO" - H₂O⁺

Il primo incontro in classe verteva sulle principali buone pratiche per il risparmio di risorse ambientali. Attraverso video e slide ai bambini è stato spiegato come attraverso le nostre azioni quotidiane si possa fare la differenza per la salvaguardia del nostro pianeta. A conclusione dell'intervento a cura di un'educatrice ambientale di H₂O⁺ ogni bambino ha ricevuto in classe l'equipaggiamento

per diventare ECOVIGILE, ovvero un blocchetto con le MULTE-al-contrario. Ogni ECOVIGILE aveva quindi il compito di premiare gli adulti che compiono azioni "virtuose" che hanno contribuito a tutelare l'ambiente. Ad ogni azione virtuosa individuata (imparata a scuola in occasione del primo intervento teorico) il bambino ha redatto il verbale di una MULTA-al-contrario all'adulto, che ha dovuto controfirmarlo. I bambini svolto il loro compito sono diventati a tutti gli effetti ECOVIGILI e hanno ricevuto una spilla di riconoscimento.

INCONTRO CON L'ECOVIGILESSA VANESSA

Dopo il primo incontro i bambini hanno conosciuto il personaggio simpatico di Vanessa una vigilessa particolare, molto severa con chi non rispetta l'ambiente. L'Ecovigilessa ha verificato attraverso dei giochi se i bambini hanno adempiuto al loro compito di Ecovigili. Vanessa inoltre ha lanciato una sfida tra le varie classi ovvero di realizzare uno slogan per il rispetto dell'ambiente. I bambini con l'aiuto delle maestre hanno potuto realizzare materiale pubblicitario, video, foto...per sensibilizzare la cittadinanza al tema della tutela ambientale.

TERZO INCONTRO

Nel terzo incontro i bambini sono usciti sul loro territorio per monitorare la situazione individuando i punti forti o al contrario le criticità in tema ambientale del loro Comune. Tra le criticità sono stati rilevati diversi abbandoni di rifiuti tra cui molte sigarette, molte scritte sugli edifici pubblici e troppo traffico. I bambini si sono così impegnati ad "adottare" almeno un'area del loro Comune, di rispettarla e far in modo che anche i loro concittadini se ne prendano cura. Inoltre i bambini hanno costruito una casetta ecologica, una casa particolarmente amica dell'ambiente dove i materiali sono naturali e l'energia viene prodotta da risorse rinnovabili quali il sole o le biomasse.



PREMIAZIONE

Durante il mese di giugno, sono state premiate le tre idee più originali del concorso. Molti i lavori consegnati e per la giuria è stato davvero difficile scegliere. Le tre creazioni più originali sono state ritenute in ordine i lavori di Strigno, Pergine e Caldonazzo.

Tutti i lavori sono stati esposti in occasione della Notte Blu a Caldonazzo il 10 giugno ed al Festival dell'Ambiente il 15-16-17 giugno a Pergine.

1 Marianna Moser

(Vice Presidente H₂O⁺ coordinatrice ed ideatrice del progetto)

Faccio da tanti anni questo lavoro ma ogni volta che vedo così tanto entusiasmo ed impegno da parte dei bambini per il nostro ambiente mi emoziono sempre. Ringrazio BIM del Brenta per l'impegno che dimostra sempre sul fronte scuola e le maestre che nel corso degli anni si sono sempre dimostrate molto disponibili e in prima linea per preparare i loro alunni ad essere dei bravi e responsabili cittadini.

H₂O⁺, è un'Associazione nata nel 2010 ed è composta da un team giovane e dinamico la cui *mission* è sostenere la creatività e la criticità delle persone e incoraggiare una presa di coscienza sensibile a tematiche quali la sostenibilità ambientale, le risorse naturali, le energie rinnovabili, la gestione dei rifiuti e la mobilità sostenibile. *L'attività nella quale stiamo investendo di più al momento è la formazione nelle scuole di ogni ordine e grado. Pensiamo che crescere con un'idea trasversale di sostenibilità sia il modo più sano ed efficace per diventare un cittadino responsabile domani. I canali attraverso cui agiamo sono: interventi mirati di supporto all'attività didattica presso le scuole di ogni livello e grado; laboratori di didattica attiva sul territorio (per bambini, giovani e adulti); progetti di informazione e di sensibilizzazione; realizzazione di eventi (installazioni, spettacoli teatrali, animazione); supporto alla pubblica amministrazione per progetti di comunicazione ambientale; valorizzazione del territorio tramite la realizzazione di reti fra soggetti operanti nel settore e non.*



NUOVI PROGETTI didattici

In occasione della seduta del 27 maggio il Consiglio Direttivo ha approvato due nuovi progetti didattici. Con una spesa complessiva di 23 mila euro, all'Associazione Junior Achievement Italia di Sesto San Giovanni (Milano) è stato affidato l'incarico per la realizzazione dell'iniziativa "Io e l'Economia Green" in collaborazione con l'Associazione H2O+ di Trento. Destinato agli studenti delle scuole secondarie di Primo Grado della Valsugana e del Primiero, il progetto prevede un percorso di sensibilizzazione dei ragazzi sui temi dell'economia legati alla gestione ambientale e alle tematiche di relazione con il territorio. Sarà realizzato nel corso dell'anno scolastico 2017/2018 e concluso entro il mese di maggio del prossimo anno, una iniziativa finalizzata a promuovere la consapevolezza fondamentale per fare scelte responsabili fin da piccoli, con un

occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale. Il progetto fornirà ai ragazzi anche gli strumenti di comprensione in merito alle conseguenze delle proprie scelte in un ambito di sviluppo economico. All'Associazione H2O+ di Trento, inoltre, è stato affidato l'incarico per la realizzazione del progetto "L'impresa che compete vince", destinatari gli studenti delle classi quinte delle Scuole Secondarie di Secondo Grado della Valsugana e del Primiero. Con una spesa complessiva di 2.000 euro, il progetto didattico si propone di avvicinare i giovani all'imprenditorialità cercando di formare giovani attivi e di fornire loro gli strumenti per orientarsi nella scelta difficile del post diploma. Un progetto dall'alto valore formativo in quanto finalizzato alla promozione della conoscenza del mondo imprenditoriale e di tutti gli aspetti connessi all'attività d'impresa,



Junior Achievement è la più vasta organizzazione non profit al mondo dedicata all'**educazione economico-imprenditoriale** nella scuola. In **122 Paesi**, la rete di JA riunisce oltre **450.000 volontari d'azienda** provenienti da tutti i settori professionali e, con loro, raggiunge più di **10 milioni di studenti**.

Dal 2002, in Italia, ha costruito un network di professionisti d'impresa, fondazioni e istituzioni, educatori e insegnanti. Grazie a loro, forma e ispira ogni anno oltre **28 mila giovani** dai 6 ai 30 anni.

Per la scuola Secondaria di Primo grado Junior Achievement propone il programma didattico Io

e l'economia per far diventare gli alunni soggetti economici attivi, consumatori consapevoli e risparmiatori responsabili.

La metodologia didattica

La metodologia didattica di Junior Achievement prevede l'utilizzo di percorsi didattici laboratoriali condotti dai professori in collaborazione con volontari d'impresa che portano la loro esperienza professionale e personale in aula avvicinando la scuola al mondo del lavoro.

I percorsi didattici si caratterizzano per la presenza parallela di diverse modalità formative che si integrano tra loro.

1- Learning by doing

tutte le attività si svolgono in maniera interattiva e laboratoriale. I ragazzi, insieme ai loro tutor aziendali, sperimentano varie attività pratiche legate all'economie e alle competenze che dovranno sviluppare nel loro futuro professionale. Le dinamiche che si sviluppano durante questo processo risultano essere potenti acceleratori dell'apprendimento.

2- Competenze relazionali

Come tutte le esperienze di apprendimento che valorizzano la dimensione di gruppo, i programmi incentivano lo spirito di gruppo e la cooperazio-



ne tra gli studenti. Lo svolgimento dei programmi richiede una forte comunicazione interpersonale tra gli studenti. Da un lato il singolo studente comprende meglio la propria identità personale e professionale, verifica le proprie inclinazioni anche in rapporto alla capacità di stabilire positive relazioni con il gruppo di appartenenza; dall'altro, sperimenta le dinamiche di gruppo, l'apprendimento cooperativo e la necessità di adeguarsi alla cultura organizzativa di riferimento.

I professori referenti e gli esperti vengono formati in fase iniziale da JA Italia in collaborazione con H2O+, guidati durante la fase in aula e per tutta la durata del percorso.

La formazione dei docenti

I docenti riceveranno una formazione specifica sui contenuti della proposta attraverso una formazione iniziale in presenza di formatori e successivamente attraverso moduli di eLearning. La formazione sarà erogata da JA Italia con il supporto di H2O+ e l'intero percorso di Io e l'Economia green sarà coordinato da H2O+ in collaborazione con il docente referente della scuola. Per la sua interdisciplinarietà, il docente referente può provenire da differenti aree educative: tecnico-scientifiche, umanistiche o lingua straniera.

Junior Achievement insieme a H2O+ offrirà uno strutturato percorso di formazione in presenza e in modalità eLearning al fine di presentare la peculiare modalità didattica del programma, i materiali, la piattaforma online e le metodologie da utilizzare in aula con gli studenti. La partecipazione al programma rappresenta, inoltre, per il docente referente una modalità per sperimentare nuove metodologie ed interagire con gli esperti/imprenditori locali ed organizzare le varie fasi dell'attività didattica.

La formazione offerta ai docenti da Junior Achievement Italia è accreditata presso il MIUR come occasione di aggiornamento professionale.

Gli esperti d'azienda in classe

Saranno attivate iniziative per il coinvolgimento di "esperti d'azienda" volontari – manager, professionisti, imprenditori del settore produttivo locale della scuola - che potranno sviluppare in classe uno o più moduli del percorso, portando un punto di vista fresco e concreto sull'economia del territorio partendo dalla valorizzazione del territorio stesso.

Durante i due incontri, l'esperto condurrà le lezioni del programma didattico legate al mondo del lavoro e l'economia, arricchendole e personalizzandole con la propria esperienza lavorativa e di vita. Ad ogni esperto sarà fornito un kit

completo di tutte le indicazioni e i materiali per poter svolgere con facilità le lezioni. Gli esperti frequenteranno un corso di formazione iniziale per apprendere i metodi più efficaci per l'interazione con gli studenti e con la scuola.

Nell'ambito di "Io e l'Economia Green" JA Italia e H2O+ svolgeranno un'azione di promozione sul territorio per identificare gli esperti volontari da portare in aula. Saranno responsabili della formazione e del matching con ogni classe e seguiranno le classi monitorando gli incontri stabiliti da ogni docente col proprio esperto.

Gli esperti saranno anche invitati a partecipare alla selezione di scuole e all'evento finale di premiazione del concorso.

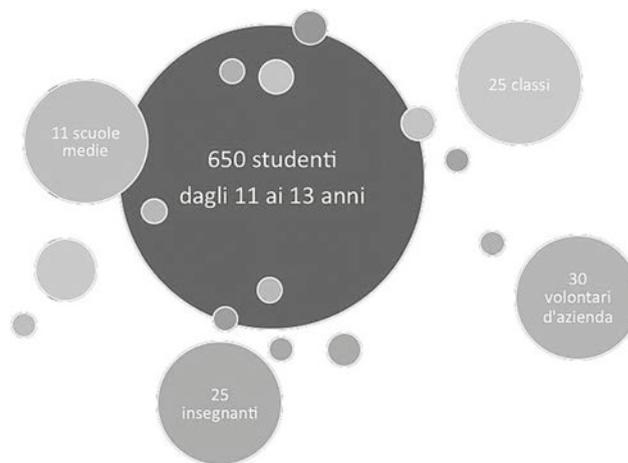
Concorso di idee

A conclusione del percorso formativo i ragazzi saranno chiamati a concretizzare quanto appreso in aula attraverso un concorso di idee a cui parteciperanno le classi che hanno aderito al progetto. In particolare i ragazzi, con l'aiuto dell'insegnante referente e dei formatori, dovranno creare una loro idea di impresa sostenibile e prepararsi ad un'adeguata presentazione aperta al pubblico. Una prima presentazione è prevista all'interno della scuola di appartenenza della/e classe/i partecipante e sarà aperta a tutti gli studenti. Le tre migliori idee, valutate da una commissione composta dai referenti dagli esperti coinvolti, JA Italia e H2O+ parteciperanno ad un evento finale pubblico (Festival dell'Economia di Trento).

Il progetto: Io e l'Economia Green per le scuole Secondarie di Primo grado

Il progetto prevede la realizzazione di un **percorso di sensibilizzazione dei ragazzi delle scuole Secondarie di Primo grado sui temi dell'economia legati alla gestione ambientale e alle tematiche di relazione con il territorio.**

Perché l'economia per il primo ciclo d'istruzione? Benché l'economia sia parte integrante della vita di ciascuno di noi, è solo a partire dalle scuole superiori che è attualmente considerata materia di studio. Con le fasce più giovani, infatti, è ancora inconsueto parlare di economia a scuola. L'economia è considerata una materia di studio specialistica e, per l'astrattismo di alcuni suoi concetti, si ritiene sia difficilmente trasmissibile ai più piccoli. Eppure i bambini, fin dalla più tenera età, partecipano alla vita economica delle loro famiglie, osservano lo scambio di denaro e



a volte sono protagonisti di micro-transazioni. È dunque importante fornire loro la consapevolezza fondamentale per fare scelte responsabili fin da piccoli, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale, e strumenti di comprensione relativamente alle conseguenze delle proprie scelte in un ambito di sviluppo economico.

Obiettivi didattici e competenze sviluppate

Gli **obiettivi didattici** del programma sono:

- Introduzione alle tematiche ambientali quali la sostenibilità ambientale, le risorse naturali, le energie rinnovabili, la gestione dei rifiuti e la mobilità sostenibile
- Essere in grado di fare un'analisi del territorio circostante, creare impresa dalla sua valorizzazione
- Definire i propri interessi e le proprie inclinazioni professionali
- Valutare le diverse opportunità formative e lavorative
- Comprendere come lavora una banca e quali sono i servizi offerti
- Pianificare e gestire un budget
- Capire come opera un'impresa e acquisire alcuni principi concreti di marketing

Moduli formativi e metodologia

Il programma didattico aiuterà gli studenti a comprendere e sviluppare:

- Cosa si intende per comunità locale, chi sono gli stakeholder, educazione all'ambiente e analisi del territorio;
- Le prime nozioni sul mercato del lavoro, la gestione del denaro e fare impresa;
- La mia idea green per il territorio.

Il programma si svolgerà nelle seguenti fasi didattiche:

- tre incontri di 2 ore ciascuno in classe, per una durata totale di 6 ore in aula
- concorso di idee e due momenti di restituzione. O un concorso d'idee che coinvolgerà le scuole aderenti e che prevede la presentazione del progetto d'impresa sostenibile. Un momento in cui i ragazzi potranno presentare la loro idea alle altre classi della loro stessa scuola; in alternativa un evento finale pubblico in cui saranno presentate le idee più originali, valutate da una Commissione composta da referenti dagli esperti intervenuti in classe, JA Italia e H2O+.

Le attività didattiche in aula vengono sviluppate durante tre incontri: una prima lezione a cura di H2O+ in collaborazione con l'insegnante referente e due lezioni svolte con la presenza dell'esperto d'azienda. In particolare nella prima lezione sarà illustrato l'intero progetto ai ragazzi. Si partirà dall'idea di sostenibilità d'impresa, emersa a partire dalla metà degli anni Novanta, come conseguenza della convinzione comune che l'indagine sullo sviluppo sostenibile debba coinvolgere anche le aziende. Particolare attenzione sarà rivolta al territorio della Valsugana e del Primiero per capire che cosa significhi valorizzare un territorio e da come, a partire da questo principio, si possa creare impresa. Valorizzare un territorio significa, infatti, dare valore a tutto ciò che identifica un determinato luogo, accrescere il valore del suo oggetto. Da questo principio si può partire per costruire un'attività imprenditoriale sostenibile.

La metodologia didattica utilizzata per le attività e la presenza in aula dell'esperto d'azienda permettono agli studenti di affrontare questi temi in modo concreto e stimolante.

JA e H2O+ forniranno un kit formativo che includerà: manuale per l'insegnante ed esperto d'azienda, fascicoli per gli studenti e materiali didattici, ttestati di partecipazione, criteri di valutazione delle idee elaborate dalle classi, formulari per i giudici e regolamento concorsi.

Il materiale cartaceo sarà limitato a favore dell'utilizzo di strumenti telematici, questo per favorire la sostenibilità del progetto anche da un punto di vista ambientale.

H2O+, in collaborazione con l'insegnante referente, condurrà la prima lezione e preparerà gli studenti ai successivi due incontri. In seguito l'in-

segnante parteciperà a tutte le lezioni e affiancherà l'esperto d'azienda, con un ruolo di supporto e mediazione

Il concorso di idee verrà realizzata da JA e H2O+ in collaborazione con ogni singola scuola così come l'evento finale. La scelta delle tre idee più originali avverrà anche sulla base della sostenibilità ambientale della proposta stessa e della fattibilità. I criteri di valutazione saranno elaborati durante la fase di progettazione delle attività didattiche.



LA CUOCA PASTICCIONA

Lella Compostella

Visti i buoni risultati dei progetti realizzati negli Anni Scolastici 2014-2015, 2015-2016 e 2017-18, l'Associazione H2O+ vuole proporre un progetto pensato per il secondo ciclo delle scuole Primarie del territorio del Bim Brenta. Il nuovo progetto si propone di sensibilizzare i bambini sulle opportunità di riduzione, riuso e valorizzazione dello scarto alimentare della cucina, sia quella domestica che quella collettiva della mensa scolastica.

Il tema dello spreco alimentare è un tema quanto mai di attualità, il progetto stesso prende spunto da un'esigenza concreta emersa dalle stesse insegnanti che hanno partecipato nel corso degli anni ai vari progetti BIM del Brenta.

Non solo nelle mense scolastiche ma secondo la FAO, nei prossimi anni sarà necessario aumentare la produzione agricola almeno del 60% per alimentare una popolazione che crescerà fino a 9 miliardi nel 2050; la stessa FAO stima che attualmente nel mondo si spreca più di un terzo del cibo che viene prodotto. È evidente che aumentare la produzione alimentare per una popolazione in crescita laddove esiste una radicata inefficienza nell'utilizzo della risorsa cibo stessa, è una strategia tutt'altro che sostenibile, sia a livello economico, che sociale ed ovviamente ambientale. Appare molto più sensato iniziare ad intervenire sugli sprechi alimentari, minimizzando gli scarti e le sovra-produzioni, e ri-utilizzare, valorizzandoli, quelli inevitabilmente prodotti. Occorre, in sintesi, ridare valore al cibo partendo da una nuova, mirata, educazione alimentare ed ambientale. La lotta allo spreco inizia con la scelta e la programmazione degli acquisti e dei pasti e prosegue nelle azioni quotidiane che gli stessi bambini coinvolti possono mettere in pratica dall'ambiente scolastico a quello casalingo. Lo stesso circolo vizioso creato dalla cattiva gestione delle risorse alimentari a nostra disposizione diventa quindi spunto per la realizzazione di una strategia volta a cercare un percorso alternativo e virtuoso che possa garantire uno sviluppo sostenibile alle future generazioni.

Una delle soluzioni possibili sembra essere quella di (ri)dare al cibo il valore che merita, affinché si allontanano il più possibile dal concetto di spazzatura. Ed ecco che ritorna in nostro aiuto il concet-

to di spreco, in quanto anch'esso può assumere una sfumatura di valore: non sprecare significa dare valore a ciò che non si spreca. Nel caso specifico di questo progetto, significherà dare valore alla frazione di cibo salvata dal circolo vizioso e, di conseguenza, anche a molti altri beni coinvolti nella sua produzione (acqua, terra, aria...), rifiuti che rimangono virtuali nello spreco alimentare. Lo spreco, da fattore riconosciuto genericamente come negativo, può diventare quindi l'elemento di partenza per intraprendere un percorso positivo che possa creare una rete virtuosa di famiglie, scuole e bambini per lavorare in sinergia ad una società più giusta, equa, solidale e sostenibile.

In questo, i bambini saranno quindi parte attiva di un processo che coinvolgerà non solo la loro vita scolastica ma indirettamente la sensibilizzazione delle famiglie e della cittadinanza. Saranno i promotori di un messaggio importante. Il coinvolgimento di realtà esterne all'Istituzione scolastica renderà ancora più centrale il loro ruolo di "educatori" di una Comunità. Il progetto ha quindi l'obiettivo principale di responsabilizzare i bambini, e di ricaduta anche le famiglie, alla riduzione degli scarti alimentari. Questo fine verrà portato avanti attraverso un percorso che richiederà il loro coinvolgimento attivo. Gli stessi alunni saranno dunque protagonisti di un percorso formativo, in parte a scuola ed in parte in uscita, e saranno chiamati a mettersi in gioco con realtà esterne presenti nel Comune in cui vivono tra cui il Consorzio BIM Brenta, la Comunità della Valsugana e Tesino, i Comuni, gli Istituti Comprensivi, le singole Scuole, gli attori che operano nel settore della tutela ambientale ed altri enti presenti sul territorio.

PROPOSTA DIDATTICA

Il progetto si rivolge agli studenti delle classi III, IV e V della Scuola Primaria e prevede un'attività formativa ed informativa coinvolgente ed interattiva. Il percorso è rivolto ad un massimo di quarantadue classi e prevede tre interventi per classe che si articoleranno per l'intero anno scolastico (A.S. 2017-18).

In particolare il percorso si suddivide:

- un primo intervento in classe curato dagli educatori di H2O+ della durata di 2 ore dove

i bambini impareranno attraverso slide e giochi interattivi ad avvicinarsi al tema dei rifiuti ed in particolare al tema dello scarto alimentare e del suo relativo impatto sull'ambiente (impronta idrica, energetica...);

- un secondo intervento in classe di 1 ora curato da un'attrice di H2O+ che prenderà le vesti di "Lella Compostella - La cuoca che cucina lo spreco", in cui verrà creato un vero e proprio "Ricettario dello Scarto" partendo dalle ricette di pietanze create con gli avanzi di cibo raccolte dai bambini in famiglia o inventate in classe prendendo spunto dagli ingredienti che vengono scartati più spesso in mensa o a casa;
- un terzo intervento di un'educatrice di H2O+ della durata di 2 ore che costruirà un vero e proprio composter partendo dagli scarti alimentari che non si riescono a valorizzare in altro modo;
- realizzazione del "Ricettario dello Scarto".

DESCRIZIONE DETTAGLIATA ATTIVITÀ CON BAMBINI

LABORATORIO "TEORICO" - H2O+

Nel primo incontro verrà trattato il tema dei rifiuti ed in particolare il tema dello scarto del cibo e dell'impatto ambientale che questo comporta. Saranno trattati i temi quali impronta del cibo, impronta idrica, sostenibilità, prodotti a Km0 e soprattutto l'energia impiegata e quindi sprecata per la produzione del cibo.

Con l'aiuto di giochi interattivi e con l'aiuto di slide i bambini capiranno se fanno una buona raccolta differenziata e soprattutto impareranno che un terzo dei loro rifiuti riguarda lo scarto alimentare. Lo spreco del cibo riguarda non solo l'aumento di produzione dei rifiuti ma anche uno spreco consistente di acqua e di energia. Si parlerà anche delle sfide del futuro (tra cui l'effetto serra) e di come le nostre scelte possano contribuire o meno alla sostenibilità dei nostri consumi. Ad esempio, possiamo ridurre il nostro consumo di carne: circa il 37% della produzione mondiale di cereali viene utilizzata per alimentare animali (FAO, 2006). Inoltre, per produrre una caloria di carne bovina servono 25 calorie di energia fossile, mentre per produrre due calorie di grano serve meno di una caloria d'energia fossile. I Legumi possono nutrirci proprio come la carne, dobbiamo solo trovare le combinazioni giuste. Educare le nuove generazioni, che saranno i consumatori di domani, alla consapevolezza dell'impatto delle loro scelte alimentari è importante e necessario, solo così si potrà

ridurre l'impatto negativo dell'uomo sulla Terra. A fine incontro ai bambini verrà affidato il compito di chiedere alle loro famiglie, soprattutto ai nonni, le ricette che un tempo venivano usate per preparare gustose pietanze partendo dagli scarti del cibo. Sarà inoltre somministrato ai bambini una sorta di questionario in cui dovranno monitorare i rifiuti prodotti all'interno della classe e in generale della scuola con particolare attenzione alla mensa, coinvolgendo così anche il personale della scuola (es. cuochi, bidelli...).

Secondo INCONTRO con Lella Compostella

Nel secondo incontro, è prevista un'attività pratica e divertente dove si andrà a sperimentare sul campo quanto imparato in classe. I bambini con l'aiuto della cuoca Lella Compostella inizieranno a costruire un "Ricettario dello Scarto" dove saranno inserite le ricette raccolte dai genitori e dai nonni ma anche piccoli aneddoti e filastrocche legate al cibo. Lella Compostella è infatti una cuoca virtuosa che riduce lo spreco ma, essendo un po' pasticciona, disordinata e smemorata, ha perso tutti i suoi preziosi ricettari tra i bidoni del suo ristorante in cui raccoglie tutti gli scarti alimentari. Con l'aiuto dei bambini riuscirà quindi a costruire dei nuovi ricettari pieni di nuove e gustose ricette dal sapore sostenibile.

Terzo INCONTRO

L'obiettivo del terzo incontro è di creare nel giardino della scuola un particolare terriccio che permetta di ridurre il carico degli scarti alimentari e che, allo stesso tempo, si presenta come ottimo fertilizzante naturale per le piante del giardino. Tanti sono i tipi di rifiuto che possono essere riutilizzati per il compost e che i bambini conoscono solo come rifiuti (es. scarti di cibo, gusci d'uovo, fondi di caffè, fiori appassiti, erba del prato...). Nel terzo laboratorio quindi i bambini saranno chiamati a costruire un composter partendo dai loro scarti di cibo. Il risultato sarà un ottimo compost, più stabile del materiale di partenza, chiamato humus che servirà per fertilizzare il giardino e l'orto.

Ricettario dello scarto

A fine percorso le ricette più originali saranno raccolte ed inserite in un "Ricettario dello Scarto" dove saranno riportati anche aneddoti e filastrocche raccolte dai bambini inerenti al cibo.

La migliore ricetta sarà premiata da una giuria composta dai vari educatori presenti nei tre incontri.

GAL TRENTINO ORIENTALE

A tu per tu con Marco Bassetto

Da quasi otto mesi è iniziata l'attività del Gal Trentino Orientale, una associazione di diritto privato, senza scopo di lucro, costituitasi il 04 ottobre 2016 per l'attuazione della Misura 19 LEADER del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Provincia di Trento. Mesi di lavoro per mettere radici sul territorio (dove opererà fino a tutto il 2023) e per gettare le basi dell'attività futura. Facciamo il punto della situazione con il direttore Marco Bassetto. "I primi mesi - ci racconta quando lo incontriamo nella sede, al primo piano dell'edificio del Bim a Borgo - li abbiamo dedicati alla creazione della nuova struttura: oltre al sottoscritto, nei nostri uffici è presente anche un responsabile amministrativo Micol Bond e con il mese di settembre, una volta finite le selezioni, arriverà anche un assistente tecnico. Abbiamo impostato il piano di lavoro, secondo gli adempimenti previsti dal PSR, predisponendo l'elaborazione dei bandi. Non posso fare a meno di ricordare che, in questi mesi, siamo stati impegnati con un centinaio di incontri in tutte le località delle quattro Comunità di valle coinvolte". Da diverse settimane è stato attivato anche il nuovo sito internet (www.galtrentinorientale.it) e creata la pagina Facebook. A partire dal mese di aprile, in collaborazione con il direttivo del GAL, è iniziata la fase di elaborazione dei bandi per definirne i contenuti e le tipologie di mantenimento. "Non sono mancati i momenti di confronto con la Provincia fino a quando, ai primi di luglio, con la Commissione Leader abbiamo definito la strategia. I sei bandi sono stati approvati il 12 luglio e, successivamente, pubblicati promuovendoli sul territorio con quattro incontri di presentazione ed altrettante serate di approfondimento anche per definire la nostra partecipazione nell'ambito del progetto delle Aree Interne che interessa la conca del Tesino". Fin qui il lavoro fatto. "A settembre saremo impegnati in nuovi incontri tematici sul turismo rurale e la multifunzionalità delle imprese agricole. Saremo presenti, con i nostri sportelli informativi, presso tutte le sedi delle Comunità di Valle". Per partecipare ai sei bandi indetti dal Gal c'è tempo fino al 18 ottobre. "Dal giorno dopo - ricorda il direttore Marco Bassetto - partirà l'attività di istruttoria per arrivare, quan-



to prima, all'approvazione delle prime graduatorie da parte del direttivo del Gal. Graduatorie che saranno pubblicate una volta avuta la via libera da parte della Commissione Leader della Provincia. A partire dal gennaio del 2018 si potranno avviare i primi progetti finanziati dalla nostra struttura, poco meno di un anno dall'inizio della nostra attività". Per il momento sono stati indetti i primi sei bandi ma per il prossimo triennio ne verranno indetti altri. "Certamente e con il direttivo - conclude Bassetto - a breve inizieremo a ragionare per apportare delle modifiche alla nostra strategia anche per rispondere alle esigenze che arrivano dal territorio e ricalibrare i contenuti dei prossimi bandi che saranno indetti dal Gal Trentino Orientale".

L'associazione (GAL Trentino Orientale) è amministrata da un Consiglio Direttivo, formato dal Presidente e da 17 membri.

Compongono il Consiglio direttivo per la parte pubblica: il presidente, Pierino Caresia, in rappresentanza della Comunità della Alta Valsugana e Bersntol; il vicepresidente, Attilio Pedenzini, in rappresentanza della Comunità della Valsugana e Tesino; Stefano Pecoraro, per il Consorzio dei Comuni del B.I.M. BRENTA; Roberto Pradel, per la Comunità di Primiero; Nicoletta Carbonari, per la Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri; Silvio Grisotto, per il Parco Naturale di Paneveggio - Pale di S. Martino; il segretario del GAL, Patrizia Montermini, in rappresentanza della Commissione Pari opportunità della Provincia Autonoma di Trento.

La parte privata è composta da quattro consiglieri in rappresentanza del settore agricolo operanti nei territori delle Comunità di Valle Raffaele Marchesini, Ezio Dandrea, Elvio Ropelato e Davide Capra; quattro consiglieri in rappresentanza del settore turistico e dei servizi operanti nei rispettivi territori delle Comunità di Valle Michael Rech, Stefano Ravelli, Manuel Corso, Daniele Corsini; un consigliere in rappresentanza del settore artigianale Nicola Svaizer; un consigliere in rappresentanza del settore commercio Gianni Beretta ed un consigliere in rappresentanza delle Associazioni degli Ecomusei Daniele Gubert.



INFORMAZIONI, RIFERIMENTI E CONTATTI

Gruppo di Azione Locale Trentino Orientale,
Corso Ausugum 82, 38051 Borgo Valsugana
Tel. 0461 1486877 - Fax 0461 1486876
info@galtrentinorientale.it
PEC: galtrentinorientale@pec.it
<http://www.galtrentinorientale.it/>



PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO (SLTP):

"I grandi cammini sulle tracce della storia"



1.1

Sintesi del Bando pubblico del GAL Trentino Orientale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 12 luglio 2017 relativo all'Azione

INTERVENTI A SOSTEGNO DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE E ALLE AZIONI DI SVILUPPO LOCALE

CHI PUÒ FAR RICHIESTA DI CONTRIBUTO?

Enti di formazione e fornitori di trasferimento di conoscenze regolarmente accreditati e/o riconosciuti idonei dalla Provincia Autonoma di Trento. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale (<http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>) validato da non più di 12 mesi.

QUALI REQUISITI DEVE POSSEDERE IL SOGGETTO RICHIEDENTE?

I soggetti richiedenti al momento della presentazione della domanda di contributo devono essere iscritti all'elenco provinciale degli organismi di formazione accreditati per l'ambito di attività di formazione continua, ai sensi delle Delibere della Giunta Provinciale n. 1820/2008 e n. 449/2013.

Ai fini dell'accreditamento e/o del riconoscimento di idoneità i prestatori di servizi devono offrire garanzie minime in termini di base operativa (competenza tecnica, organizzativa e strutturale) e dimostrare di essere dotati di personale docente e tecnico qualificato, professionale e competente. L'istanza di accreditamento al Servizio Istruzione della Provincia Autonoma di Trento può essere presentata nel corso di tutto il periodo di attuazione della Strategia di SLTP del GAL.

QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI POSSONO ESSERE CANDIDATI?

Sono ammissibili le seguenti tipologie di Progetto Formativo per lo sviluppo e la diversificazione delle attività produttive e dei servizi svolti da aziende, enti ed associazioni che operano nel settore agricolo, della manifattura artigianale, dei servizi (con particolare riferimento al turismo) e della cultura:

- corsi di formazione della durata da un minimo di 20 ad un massimo di 60 ore;

- workshop di aggiornamento della durata da un minimo di 4 ad un massimo di 15 ore.

CHE ARGOMENTI PUÒ AFFRONTARE UN PROGETTO FORMATIVO?

Possono essere proposti Progetti Formativi riguardanti aspetti agronomici e tecnico-economici per l'attivazione e lo sviluppo delle filiere agroalimentari, rivolti principalmente ad imprenditori agricoli ed in subordine a soggetti che intendono acquisire conoscenze di base per uno sviluppo imprenditoriale futuro (Sub Azione A).

Inoltre, possono essere proposti Progetti Formativi:

- per aggiornare gli operatori di fronte alla continua evoluzione della domanda nel settore turistico (Sub Azione B);
- per sviluppare nuove competenze finalizzate all'attivazione di nuovi servizi e/o nuovi prodotti per le PMI dei settori dell'agricoltura, della manifattura artigianale e dei servizi, con particolare riferimento al turismo (Sub Azione C);
- per coinvolgere in modo partecipato e diretto le Pubbliche Amministrazioni ed i soggetti privati del territorio nella programmazione integrata dello sviluppo locale e nella valorizzazione del patrimonio culturale (Sub Azione D).

QUALI DEVONO ESSERE I DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA?

Per il settore agricolo:

- imprenditori agricoli singoli e associati, coadiuvanti familiari, lavoratori subordinati e assimilati, operanti in imprese agricole, singole o associate;
- lavoratori subordinati delle associazioni di categoria del settore agricolo;

- altri soggetti privati operanti nel settore agricolo ed interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale coerenti con la Strategia SLTP.

Per gli altri settori economici:

- imprenditori, lavoratori subordinati e assimilati, operanti in imprese nel settore dell'artigianato, dei servizi (con particolare riferimento al turismo) e della cultura;
- lavoratori subordinati delle associazioni di categoria dell'artigianato e dei servizi;
- altri soggetti privati che operano nei settori economici dell'artigianato, dei servizi (con particolare riferimento al turismo) e della cultura, interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale coerenti con la Strategia SLTP.

Per le Pubbliche Amministrazioni: dipendenti e amministratori pubblici interessati ad attivare azioni di sviluppo rurale coerenti con la Strategia SLTP.

QUALI TIPOLOGIE DI SPESE SONO COPERTE DAL CONTRIBUTO?

Vengono applicati i parametri di costo definiti dalle Delibere della Giunta Provinciale n. 1690 del 6 ottobre 2015 e n. 1462 del 30 agosto 2016, di cui viene riportata una sintesi nell'allegato 1 del bando, con riferimento alle seguenti categorie di spesa per le azioni realizzate all'interno e all'esterno dell'ATD del GAL:

- attività di progettazione, amministrazione, coordinamento e realizzazione delle iniziative;
- attività di docenza e di tutoraggio;
- noleggio di attrezzature e acquisto di materiale didattico a supporto delle iniziative;
- acquisto di materiale di consumo per esercitazioni;
- affitto e noleggio di aule e strutture didattiche;
- spese per eventuali visite didattiche (noleggio di mezzi di trasporto collettivo) solamente per Progetti della tipologia "Corso di formazione";
- spese di pubblicizzazione delle iniziative formative.

QUANTE RISORSE VI SONO A DISPOSIZIONE SU QUESTO BANDO?

L'importo messo a bando per l'annualità 2017 è pari a € 100.000. Sono previsti due ulteriori stanziamenti a completamento del budget disponibile pari a € 256.000 entro il 31 dicembre 2019.

QUAL È L'INTENSITÀ DEL CONTRIBUTO E L'IMPORTO MASSIMO DELL'INVESTIMENTO?

Per la realizzazione delle iniziative formative è previsto un contributo del 100% della spesa ammissibile. Viene stabilito un limite massimo di spesa ammissibile per ciascuna tipologia di Progetto Formativo come di seguito specificato:

- € 8.000,00 per la tipologia Corsi di formazione;
- € 2.000,00 per la tipologia Workshop di aggiornamento.

QUANTE DOMANDE DI CONTRIBUTO SI POSSONO PRESENTARE?

Ad ogni domanda di contributo deve corrispondere un solo Progetto Formativo. Ogni singolo richiedente può presentare fino ad un massimo di 4 domande di contributo, per una spesa ammissibile massima di 20.000 euro.

ENTRO QUANDO VA PRESENTATA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E CON QUALI MODALITÀ?

La domanda di contributo deve essere presentata entro e non oltre il 18 ottobre 2017, secondo le seguenti modalità:

- a mano, presso la sede del GAL in Corso Ausugum, 82 a Borgo Valsugana (TN);
- tramite invio postale mediante raccomandata (si considera la data di spedizione presso l'ufficio postale);
- tramite invio alla casella PEC del GAL all'indirizzo galtrentinorientale@pec.it;
- prendendo un appuntamento per il suo caricamento sul portale www.srtrento.it.

DOVE POSSO TROVARE LE INFORMAZIONI COMPLETE SUL BANDO E LA MODULISTICA?

La versione completa ed ufficiale del bando, insieme alla relativa modulistica, è pubblicata sul sito internet del GAL Trentino Orientale (www.galtrentinorientale.it) nella sezione "Bandi pubblicati".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO (SLTP):

"I grandi cammini sulle tracce della storia"



4.1

Sintesi del Bando pubblico del GAL Trentino Orientale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 12 luglio 2017 relativo all'Azione

INTERVENTI PER LA MULTIFUNZIONALITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE E LA VALORIZZAZIONE DELLE PRODUZIONI TIPICHE LOCALI

CHI PUÒ FAR RICHIESTA DI CONTRIBUTO?

Gli imprenditori agricoli.

Le associazioni di imprenditori agricoli (i consorzi e le società tra imprese agricole, le reti ed i contratti di rete di imprese agricole).

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale (<http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>) validato da non più di 12 mesi.

DOVE DEVONO ESSERE LOCALIZZATI GLI INVESTIMENTI?

Nell'Ambito Territoriale Designato del GAL, costituito dal territorio dei Comuni ricadenti nei territori delle Comunità di Valle: Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e Primiero.

QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI POSSONO ESSERE CANDIDATI?

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- costruzione di strutture e relativi impianti per l'attivazione di microfiliere produttive o per le singole fasi della manipolazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione di prodotti aziendali agroalimentari;
- ristrutturazione di strutture e relativi impianti per l'attivazione di microfiliere produttive o per le singole fasi della manipolazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione di prodotti aziendali agroalimentari;
- acquisto di macchine e attrezzature per l'attivazione di microfiliere produttive o per le singole fasi della manipolazione, trasformazione, conservazione, commercializzazione di prodotti aziendali agroalimentari;

- investimenti in hardware e software finalizzati all'adozione di tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) per la promozione di prodotti aziendali agroalimentari su supporti web e per il commercio elettronico.

A QUALI CONDIZIONI POSSONO ESSERE CANDIDATI GLI INTERVENTI?

- Gli investimenti fissi e/o le attrezzature e i macchinari devono essere dislocati e utilizzati nell'Ambito Territoriale Designato del GAL.
- Non sono ammessi interventi per i quali sia già in corso una domanda di contributo a valere sull'operazione 4.1.1. del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento.
- Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale volto a dimostrare che gli investimenti migliorano le prestazioni e la sostenibilità globali dell'azienda e il miglioramento della redditività aziendale.
- Deve essere migliorato almeno uno dei parametri qualitativi fissati dal bando (aumento redditività aziendale; incremento occupazionale; efficienza energetica e risparmio idrico. introduzione di investimenti innovativi con nuovi prodotti, nuovi processi e nuove tecnologie nella trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti).



QUALI TIPOLOGIE DI SPESE SONO COPERTE DAL CONTRIBUTO?

Possono essere ammesse le seguenti tipologie di spese:

- costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, arredi, hardware e software;
- spese tecniche nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili.

Sono ammissibili le spese fatturate e sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di contributo.

QUALI PRINCIPALI OBBLIGHI VI SONO UNA VOLTA OTTENUTO IL CONTRIBUTO?

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo, a partire dal pagamento finale al beneficiario:

- 10 anni per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse;
- 5 anni per le macchine e beni mobili.

ENTRO QUANDO DEVONO ESSERE CONCLUSI GLI INVESTIMENTI? SONO POSSIBILI DELLE PROROGHE?

Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo è fissato al 31 ottobre 2018. Su motivata richiesta possono essere concesse proroghe.

QUANTE RISORSE VI SONO A DISPOSIZIONE SU QUESTO BANDO?

L'importo messo a bando per l'annualità 2017 è pari a € 1.500.000. Sono previsti due ulteriori stanziamenti a completamento del budget disponibile, pari a € 3.000.000, entro il 31 dicembre 2019.

IN CHE FORMA VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO E CON QUALE INTENSITÀ DI AIUTO?

Il contributo è erogato in conto capitale ed è pari al 40% della spesa ammessa. Su tale livello sono

possibili maggiorazioni, tra loro cumulabili, per investimenti attivati in forma collettiva e per investimenti promossi da giovani agricoltori.

QUALE IMPORTO MASSIMO È AMMESSO A FINANZIAMENTO?

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a € 250.000 per singola domanda di contributo. L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 15.000.

IN BASE A QUALI CRITERI E PUNTEGGI SONO VALUTATI I PROGETTI?

I progetti saranno valutati in base a tre tipologie di principi di selezione:

- a) le caratteristiche del beneficiario (max 20 punti);
- b) le caratteristiche dell'investimento (max 65 punti);
- c) la qualità complessiva dell'intervento proposto (max 15 punti).

ENTRO QUANDO VA PRESENTATA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E CON QUALI MODALITÀ?

La domanda di contributo deve pervenire al GAL entro il 18 ottobre 2017, secondo le seguenti modalità:

- a mano, presso la sede del GAL in Corso Ausugum, 82 a Borgo Valsugana (TN);
- tramite invio postale mediante raccomandata (si considera la data di spedizione presso l'ufficio postale);
- tramite invio alla casella PEC del GAL all'indirizzo galtrentinorientale@pec.it;
- prendendo un appuntamento per il suo caricamento sul portale www.srtrento.it.

DOVE POSSO TROVARE LE INFORMAZIONI COMPLETE SUL BANDO E LA MODULISTICA?

La versione completa ed ufficiale del bando, insieme alla relativa modulistica, è pubblicata sul sito internet del GAL Trentino Orientale (www.galtrentinorientale.it) nella sezione "Bandi pubblicati".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO (SLTP):

"I grandi cammini sulle tracce della storia"



6.4

Sintesi del Bando pubblico del GAL Trentino Orientale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 12 luglio 2017 relativo all'Azione

SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E AI SERVIZI TURISTICI LOCALI SUB. A DIVERSIFICAZIONE DELL'ATTIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE

CHI PUÒ FAR RICHIESTA DI CONTRIBUTO?

Gli imprenditori agricoli.

Le associazioni di imprenditori agricoli (i consorzi e le società tra imprese agricole, le reti ed i contratti di rete di imprese agricole).

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale (<http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>) validato da non più di 12 mesi.

DOVE DEVONO ESSERE LOCALIZZATI GLI INVESTIMENTI?

Nell'Ambito Territoriale Designato del GAL, costituito dal territorio dei Comuni ricadenti nei territori delle Comunità di Valle: Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e Primiero.

QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI POSSONO ESSERE CANDIDATI?

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- acquisizione e sviluppo di sistemi e piattaforme di natura tecnologica ed informatica per l'informazione, la promozione, la commercializzazione e la messa in rete dell'offerta derivante da attività di diversificazione;
- trasformazione e commercializzazione di prodotti compresi nell'allegato 1 del TFUE (agricoli) in prodotti non compresi nell'allegato 1 del TFUE (non agricoli) finalizzata alla valorizzazione delle produzioni locali;
- fattoria sociale;
- fattoria didattica, ovvero l'organizzazione di attività ricreative o didattico-culturali nell'ambito dell'azienda, di pratiche sportive, escursionisti-

che e di ippoturismo finalizzate ad una migliore fruizione e conoscenza del territorio;

- ospitalità agrituristica in alloggi con ristorazione, agri-campeggi;
- offerta di servizi legati al turismo rurale.

A QUALI CONDIZIONI POSSONO ESSERE CANDIDATI GLI INTERVENTI?

- Gli investimenti fissi e/o le attrezzature e i macchinari devono essere dislocati e utilizzati nell'Ambito Territoriale Designato del GAL.
- Non sono ammessi interventi per i quali sia già in corso una domanda di contributo a valere sull'operazione 6.4.1. del PSR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento.
- Le attività di diversificazione devono svolgersi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dalle normative vigenti in materia di attività agricole connesse, nonché da quanto disposto dalla Legge Provinciale 19 dicembre 2001, n.10 e ss.mm.
- Il soggetto richiedente deve presentare un Piano Aziendale volto a dimostrare la creazione o lo sviluppo delle attività di diversificazione ed i requisiti di connessione con l'attività agricola.
- Per le fattorie didattiche, che siano promosse e gestite da aziende agricole con un fabbisogno di almeno una Unità Lavorativa per Anno (2080 ore/anno), secondo i "valori medi unitari redditi agricoli e tempi di lavoro.
- Nell'ambito dell'ospitalità agrituristica sono ammissibili esclusivamente gli interventi per strutture che offrano sia il servizio di alloggio con prima colazione che la ristorazione.

QUALI TIPOLOGIE DI SPESE SONO COPERTE DAL CONTRIBUTO?

Possono essere ammesse le seguenti tipologie di spese:

- costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, arredi, hardware e software;
- spese tecniche nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili.

Sono ammissibili le spese fatturate e sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di contributo.

QUALI PRINCIPALI OBBLIGHI VI SONO UNA VOLTA OTTENUTO IL CONTRIBUTO?

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo, a partire dal pagamento finale al beneficiario:

- 10 anni per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse;
- 5 anni per le macchine e beni mobili.

ENTRO QUANDO DEVONO ESSERE CONCLUSI GLI INVESTIMENTI? SONO POSSIBILI DELLE PROROGHE?

Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo è fissato al 31 ottobre 2018. Su motivata richiesta possono essere concesse proroghe.

QUANTE RISORSE VI SONO A DISPOSIZIONE SU QUESTO BANDO?

L'importo messo a bando per l'annualità 2017 è pari all'intero importo di € 800.000,00.

IN CHE FORMA VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO E CON QUALE INTENSITÀ DI AIUTO?

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale del 60% sulla spesa ammessa per l'acquisizione e sviluppo di sistemi e piattaforme di natura tecnologica ed informatica e del 40% per le altre tipologie di intervento.

QUALE IMPORTO MASSIMO È AMMESSO A FINANZIAMENTO?

L'importo massimo ammesso a finanziamento varia da € 20.000 ad € 200.000 a seconda delle diverse tipologie di intervento candidabili previste dal bando. L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 5.000. I contributi sono erogati in base al regolamento europeo sugli aiuti in regime di "de minimis".

IN BASE A QUALI CRITERI E PUNTEGGI SONO VALUTATI I PROGETTI?

I progetti saranno valutati in base a tre tipologie di principi di selezione:

- a) le caratteristiche del beneficiario (max 20 punti);
- b) le caratteristiche dell'investimento (max 65 punti);
- c) la qualità complessiva dell'intervento proposto (max 15 punti).

ENTRO QUANDO VA PRESENTATA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E CON QUALI MODALITÀ?

La domanda di contributo deve pervenire al GAL entro il 18 ottobre 2017, secondo le seguenti modalità:

- a mano, presso la sede del GAL in Corso Ausugum, 82 a Borgo Valsugana (TN);
- tramite invio postale mediante raccomandata (si considera la data di spedizione presso l'ufficio postale);
- tramite invio alla casella PEC del GAL all'indirizzo galtrentinorientale@pec.it;
- prendendo un appuntamento per il suo caricamento sul portale www.srtrento.it.

DOVE POSSO TROVARE LE INFORMAZIONI COMPLETE SUL BANDO E LA MODULISTICA?

La versione completa ed ufficiale del bando, insieme alla relativa modulistica, è pubblicata sul sito internet del GAL Trentino Orientale (www.galtrentinorientale.it) nella sezione "Bandi pubblicati".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO (SLTP):

"I grandi cammini sulle tracce della storia"



6.4

Sintesi del Bando pubblico del GAL Trentino Orientale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 12 luglio 2017 relativo all'Azione

SOSTEGNO ALLA PROMOZIONE E AI SERVIZI TURISTICI LOCALI

SUB. B SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NELLA CREAZIONE E NELLO SVILUPPO DI ATTIVITÀ EXTRA-AGRICOLE

CHI PUÒ FAR RICHIESTA DI CONTRIBUTO?

Microimprese e piccole imprese, soggetti proponenti di impresa, persone fisiche, soggetti privati associati. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale (<http://www.appag.provincia.tn.it/AP-PAG/Fascicolo-aziendale>) validato da non più di 12 mesi.

DOVE DEVONO ESSERE LOCALIZZATI GLI INVESTIMENTI?

Nell'Ambito Territoriale Designato del GAL, costituito dal territorio dei Comuni ricadenti nei territori delle Comunità di Valle: Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e Primiero.

QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI POSSONO ESSERE CANDIDATI?

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- l'acquisizione e sviluppo di sistemi e piattaforme di natura tecnologica ed informatica per l'informazione, la promozione, la commercializzazione e la messa in rete della nuova offerta derivante dall'attività non agricola;
- la trasformazione di prodotti agricoli compresi e non nell'allegato I del TFUE finalizzata alla valorizzazione delle produzioni locali;
- l'agricoltura sociale realizzata nell'ambito di una fattoria sociale;
- l'ospitalità diffusa e coordinata, limitando l'intervento alla struttura di servizio comune alla rete di ospitalità;
- l'offerta di servizi legati al turismo rurale, con particolare riferimento al settore turistico-ri-

creativo e delle attività sportive outdoor (es. parchi tematici, bike park, parchi avventura, attività di noleggio, etc.).

A QUALI CONDIZIONI POSSONO ESSERE CANDIDATI GLI INTERVENTI?

- Gli investimenti fissi e/o le attrezzature e i macchinari devono essere dislocati e utilizzati nell'Ambito Territoriale Designato del GAL.
- L'intervento riguarda la realizzazione di prodotti e servizi non compresi nell'Allegato I del TFUE.
- Nel caso il soggetto richiedente sia una microimpresa, piccola impresa già esistente o soggetto proponente impresa, l'intervento riguarda le attività economiche definite dai codici ATECO ed elencati nel Bando «Allegato 3».
- Non sono ammessi interventi per i quali sia già in corso una domanda di contributo a valere PO FESR 2014-2020 della Provincia Autonoma di Trento per la medesima tipologia di intervento.
- Gli interventi per l'ospitalità diffusa e coordinata devono essere limitati alle strutture di servizio comune alla rete di ospitalità.
- Il soggetto richiedente deve presentare un Progetto Operativo in grado comunque di dimostrare la creazione e lo sviluppo delle attività non agricole definite dal bando.

QUALI TIPOLOGIE DI SPESE SONO COPERTE DAL CONTRIBUTO?

Possono essere ammesse le seguenti tipologie di spese:

- costi sostenuti per investimenti strutturali, impianti, attrezzature, arredi, hardware e software.

• spese tecniche nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili.

Sono ammissibili le spese fatturate e sostenute successivamente alla presentazione della relativa domanda di contributo.

QUALI PRINCIPALI OBBLIGHI VI SONO UNA VOLTA OTTENUTO IL CONTRIBUTO?

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo, a partire dal pagamento finale al beneficiario:

- 10 anni per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse;
- 5 anni per le macchine e beni mobili.

ENTRO QUANDO DEVONO ESSERE CONCLUSI GLI INVESTIMENTI? SONO POSSIBILI DELLE PROROGHE?

Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo è fissato al 31 ottobre 2018. Su motivata richiesta possono essere concesse proroghe.

QUANTE RISORSE VI SONO A DISPOSIZIONE SU QUESTO BANDO?

L'importo messo a bando per l'annualità 2017 è pari a € 300.000. È previsto un ulteriore stanziamento a completamento del budget disponibile, pari a € 500.000, entro il 31 dicembre 2019.

IN CHE FORMA VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO E CON QUALE INTENSITÀ DI AIUTO?

Il contributo è erogato in conto capitale con una percentuale del 60% sulla spesa ammessa per l'acquisizione e sviluppo di sistemi e piattaforme di natura tecnologica ed informatica e del 40% per le altre tipologie di intervento.

QUALE IMPORTO MASSIMO È AMMESSO A FINANZIAMENTO?

L'importo massimo ammesso a finanziamento varia da € 20.000 ad € 100.000 a seconda delle diverse tipologie di intervento previste dal bando.

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 5.000,00. I contributi sono erogati in base al regolamento europeo sugli aiuti in regime di "de minimis".

IN BASE A QUALI CRITERI E PUNTEGGI SONO VALUTATI I PROGETTI?

I progetti saranno valutati in base a tre tipologie di principi di selezione:

- a) le caratteristiche del beneficiario (max 20 punti);
- b) le caratteristiche dell'investimento (max 65 punti);
- c) la qualità complessiva dell'intervento proposto (max 15 punti).

ENTRO QUANDO VA PRESENTATA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E CON QUALI MODALITÀ?

La domanda di contributo deve pervenire al GAL entro il 18 ottobre 2017, secondo le seguenti modalità:

- a mano, presso la sede del GAL in Corso Ausugum, 82 a Borgo Valsugana (TN);
- tramite invio postale mediante raccomandata (si considera la data di spedizione presso l'ufficio postale);
- tramite invio alla casella PEC del GAL all'indirizzo galtrentinorientale@pec.it;
- prendendo un appuntamento per il suo caricamento sul portale www.srtrento.it.

DOVE POSSO TROVARE LE INFORMAZIONI COMPLETE SUL BANDO E LA MODULISTICA?

La versione completa ed ufficiale del bando, insieme alla relativa modulistica, è pubblicata sul sito internet del GAL Trentino Orientale (www.galtrentinorientale.it) nella sezione "Bandi pubblicati".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO (SLTP):

"I grandi cammini sulle tracce della storia"



7.5

Sintesi del Bando pubblico del GAL Trentino Orientale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 12 luglio 2017 relativo all'Azione

INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE INFRASTRUTTURE TURISTICHE

CHI PUÒ FAR RICHIESTA DI CONTRIBUTO?

Enti pubblici singoli o associati. Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale (<http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>) validato da non più di 12 mesi.

DOVE DEVONO ESSERE

LOCALIZZATI GLI INVESTIMENTI?

Nell'Ambito Territoriale Designato del GAL, costituito dal territorio dei Comuni ricadenti nei territori delle Comunità di Valle: Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e Primiero.

QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI POSSONO ESSERE CANDIDATI?

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- realizzazione ex novo o recupero di percorsi o itinerari turistico-sportivi, escursionistici di alta montagna e tematici, individuati sia a livello locale che di interesse sovra comunale (ciclopedonali, mountain bike, trekking, ippovie, percorsi salute, etc.); realizzazione di servizi e strumenti di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica integrata;
- realizzazione e messa in sicurezza di aree e strutture per l'attività ludico/sportiva e ricreativa a contatto con la natura di interesse pubblico (es. palestre di arrampicata; parchi tematici, aree e strutture per l'attività fluviale e lacuali; bike park; trail running e canyoning, etc. esclusi gli impianti tradizionali per l'attività sportiva); realizzazione e riqualificazione di punti ed aree informative, aree ricreative e di servizio; installazione di segnaletica, cartellonistica anche di

avvicinamento e pannelli interattivi funzionali all'informazione turistica, l'accessibilità e la fruibilità dell'intero territorio.

QUALI TIPOLOGIE DI SPESE SONO COPERTE DAL CONTRIBUTO?

Possono essere ammesse le seguenti tipologie di spese:

- investimenti materiali di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio, relativi alla realizzazione, ammodernamento e riqualificazione di percorsi e itinerari turistico-sportivi, escursionistici di alta montagna e tematici;
- investimenti materiali per la realizzazione e messa in sicurezza di aree e strutture per l'attività ludico/sportiva e ricreativa di interesse pubblico, compresi gli spazi e luoghi fisici attrezzati per l'accesso, l'accoglienza, la sosta e l'informazione del turista e la segnaletica, la cartellonistica anche di avvicinamento e l'installazione di pannelli informativi anche interattivi, volti a migliorare l'accessibilità e la fruibilità dell'intero territorio;
- spese per l'acquisto e la posa in opera di dotazioni, attrezzature strumentali e arredi;
- spese per le iniziative di carattere informativo e l'attivazione di servizi di promozione e propedeutici alla commercializzazione dell'offerta turistica, per quanto riguarda in particolare:
 - strumenti e servizi di informazione relativi a progettazione, elaborazione tecnica e grafica; ideazione e traduzione testi; traduzione, stampa, riproduzione e distribuzione su supporti cartacei e multimediali; realizzazione prodotti

- multimediali (foto, video, animazioni grafiche); diffusione e pubblicità;
- ii. progettazione, realizzazione e aggiornamento di siti web;
 - iii. sviluppo e realizzazione di applicazioni per dispositivi mobili;
 - iv. web marketing e piattaforme online;

🔧 spese tecniche nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili.

QUALI PRINCIPALI OBBLIGHI VI SONO UNA VOLTA OTTENUTO IL CONTRIBUTO?

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo, a partire dal pagamento finale al beneficiario:

🔧 10 anni per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse;

🔧 5 anni per le macchine e beni mobili.

ENTRO QUANDO DEVONO ESSERE CONCLUSI GLI INVESTIMENTI? SONO POSSIBILI DELLE PROROGHE?

Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo è fissato al 31 ottobre 2018. Su motivata richiesta possono essere concesse proroghe.

QUANTE RISORSE VI SONO A DISPOSIZIONE SU QUESTO BANDO?

L'importo messo a bando per l'annualità 2017 è pari a € 1.500.000,00. Sono previsti due ulteriori stanziamenti a completamento del budget disponibile pari a € 2.500.000,00 entro il 31 dicembre 2019.

IN CHE FORMA VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO E CON QUALE INTENSITÀ DI AIUTO?

Il contributo è erogato in conto capitale ed è pari all'80% della spesa ammessa.

QUALE IMPORTO MASSIMO È AMMESSO A FINANZIAMENTO?

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- € 250.000,00 per gli interventi di tipo a);
- € 50.000,00 (per gli interventi di tipo b).

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 5.000,00. I contributi sono erogati in base al regolamento europeo sugli aiuti in regime di "de minimis", ossia l'importo complessivo di tutti i contributi pubblici concessi ad un beneficiario "impresa unica" non può superare gli € 200.000,00 nell'arco di tre esercizi finanziari.

IN BASE A QUALI CRITERI E PUNTEGGI SONO VALUTATI I PROGETTI?

I progetti saranno valutati in base a tre tipologie di principi di selezione:

- a) le caratteristiche del beneficiario (max 20 punti);
- b) le caratteristiche dell'investimento (max 65 punti);
- c) la qualità complessiva dell'intervento proposto (max 15 punti).

ENTRO QUANDO VA PRESENTATA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E CON QUALI MODALITÀ?

La domanda di contributo deve pervenire al GAL entro il 18 ottobre 2017, secondo le seguenti modalità:

- a mano, presso la sede del GAL in Corso Ausugum, 82 a Borgo Valsugana (TN);
- tramite invio postale mediante raccomandata (si considera la data di spedizione presso l'ufficio postale);
- tramite invio alla casella PEC del GAL all'indirizzo galtrentinorientale@pec.it;
- prendendo un appuntamento per il suo caricamento sul portale www.srtrento.it.

DOVE POSSO TROVARE LE INFORMAZIONI COMPLETE SUL BANDO E LA MODULISTICA?

La versione completa ed ufficiale del bando, insieme alla relativa modulistica, è pubblicata sul sito internet del GAL Trentino Orientale (www.galtrentinorientale.it) nella sezione "Bandi pubblicati".

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO
PARTECIPATIVO (SLTP):

"I grandi cammini sulle tracce della storia"



7.6

Sintesi del Bando pubblico del GAL Trentino Orientale approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 36 del 12 luglio 2017 relativo all'Azione

TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO STORICO-CULTURALE DEL TERRITORIO

CHI PUÒ FAR RICHIESTA DI CONTRIBUTO?

Enti pubblici singoli o associati.

Associazioni di soggetti privati.

Il richiedente deve possedere alla data di presentazione della domanda il fascicolo aziendale (<http://www.appag.provincia.tn.it/APPAG/Fascicolo-aziendale>) validato da non più di 12 mesi.

DOVE DEVONO ESSERE

LOCALIZZATI GLI INVESTIMENTI?

Nell'Ambito Territoriale Designato del GAL, costituito dal territorio dei Comuni ricadenti nei territori delle Comunità di Valle: Alta Valsugana e Bersntol, Valsugana e Tesino, Altipiani Cimbri e Primiero.

QUALI TIPOLOGIE DI INTERVENTI POSSONO ESSERE CANDIDATI?

Sono ammesse le seguenti tipologie di interventi:

- recupero, ristrutturazione, allestimento didattico-informativo, compreso l'adeguamento normativo per l'accesso ai disabili, di immobili con relative pertinenze e siti, connessi con la valorizzazione di contenuti storico-culturali e ambientali del territorio; la fornitura e posa di segnaletica e cartellonistica esplicativa; l'elaborazione di materiale informativo e documentale, strumenti digitali interattivi, siti web, programmi multimediali per la raccolta dati, l'informazione e la promozione del patrimonio storico - culturale ed ambientale.
- realizzazione di studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, studi di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio.

QUALI TIPOLOGIE DI SPESE

SONO COPERTE DAL CONTRIBUTO?

Possono essere ammesse le seguenti tipologie di spese:

- interventi di ristrutturazione ed adeguamento di immobili con relative pertinenze e di siti, compreso acquisto e posa in opera di forniture ed attrezzature, arredamenti e segnaletica anche di avvicinamento;
- realizzazione di strumenti promo-commerciali di varia natura (es. cartografia, programmi informatici, siti e piattaforme web, applicazioni multimediali);
- acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali;
- realizzazione di studi, ricerche, video documentazioni, creazione di archivi e banche dati, studi di fattibilità finalizzati al recupero e la valorizzazione delle peculiarità storico - culturali del territorio;
- spese tecniche nel limite massimo del 12% delle altre spese ammissibili.

QUALI PRINCIPALI OBBLIGHI VI SONO UNA VOLTA OTTENUTO IL CONTRIBUTO?

La concessione delle agevolazioni comporta l'obbligo di non alienare, cedere o distogliere anche a seguito del mancato utilizzo, dalla loro destinazione, le opere ed i beni per i quali le agevolazioni sono state concesse per il seguente periodo, a partire dal pagamento finale al beneficiario:

- 10 anni per i beni immobili ivi comprese le attrezzature fisse;
- 5 anni per le macchine e beni mobili.

ENTRO QUANDO DEVONO ESSERE CONCLUSI GLI INVESTIMENTI? SONO POSSIBILI DELLE PROROGHE?

Il termine per la realizzazione degli investimenti ammessi e la presentazione della richiesta di saldo è fissato al 31 ottobre 2018. Su motivata richiesta possono essere concesse proroghe.

QUANTE RISORSE VI SONO A DISPOSIZIONE SU QUESTO BANDO?

L'importo messo a bando per l'annualità 2017 è pari a € 1.000.000,00. È previsto un ulteriore stanziamento a completamento del budget disponibile pari a € 1.400.000,00 entro il 31 dicembre 2019.

IN CHE FORMA VIENE EROGATO IL CONTRIBUTO E CON QUALE INTENSITÀ DI AIUTO?

Il contributo è erogato in conto capitale ed è pari all'80% della spesa ammessa.

QUALE IMPORTO MASSIMO È AMMESSO A FINANZIAMENTO?

L'importo massimo ammesso a finanziamento è pari a:

- € 250.000,00 per gli interventi di tipo a);
- € 30.000,00 (per gli interventi di tipo b).

L'importo minimo di spesa ammissibile per domanda è pari a € 2.000,00. I contributi sono erogati in base al regolamento europeo sugli aiuti in regime di "de minimis".

IN BASE A QUALI CRITERI E PUNTEGGI SONO VALUTATI I PROGETTI?

I progetti saranno valutati in base a tre tipologie di principi di selezione:

- a) le caratteristiche del beneficiario (max 20 punti);
- b) le caratteristiche dell'investimento (max 65 punti);
- c) la qualità complessiva dell'intervento proposto (max 15 punti).

ENTRO QUANDO VA PRESENTATA LA DOMANDA DI CONTRIBUTO E CON QUALI MODALITÀ?

La domanda di contributo deve pervenire al GAL entro il 18 ottobre 2017, secondo le seguenti modalità:

- a mano, presso la sede del GAL in Corso Ausugum, 82 a Borgo Valsugana (TN);
- tramite invio postale mediante raccomandata (si considera la data di spedizione presso l'ufficio postale);
- tramite invio alla casella PEC del GAL all'indirizzo galtrentinorientale@pec.it;
- prendendo un appuntamento per il suo caricamento sul portale www.srtrento.it.

DOVE POSSO TROVARE LE INFORMAZIONI COMPLETE SUL BANDO E LA MODULISTICA?

La versione completa ed ufficiale del bando, insieme alla relativa modulistica, è pubblicata sul sito internet del GAL Trentino Orientale (www.galtrentinorientale.it) nella sezione "Bandi pubblicati".

